



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

RASSEGNA STAMPA

Da: http://www.ansa.it/site/notizie/regioni/campania/news/2009-07-04_104383315.html

2009-07-04 10:53

TRE SPELEOLOGI SCOMPARI NEL SALERNITANO, IN CORSO RICERCHE

Si teme che per forti piogge ci siano stati allagamenti

(ANSA) - SALERNO, 4 LUG - Non si hanno piu' notizie di tre speleologi pugliesi entrati ieri pomeriggio nelle grotte di Vallicelli, a 10 km da Monte San Giacomo. Un piccolo centro in provincia di Salerno. Si teme che, a causa delle forti piogge dell'altro giorno, si siano verificati allagamenti nel complesso speleologico al cui interno scorre un fiume. Davanti alle grotte, ci sono ancora la tenda allestita dai tre speleologi e la loro auto.

DA: http://www.ansa.it/site/notizie/awnplus/topnews/news/2009-07-04_104383469.html

SALERNO: TRE SPELEOLOGI BLOCCATI

Una piena improvvisa ha allagato un sifone, intrappolandoli



(ANSA) - SALERNO, 4 LUG - Sono bloccati sottoterra tre speleologi pugliesi entrati ieri nelle grotte di Vallicelli, a 10 km da Monte San Giacomo (Salerno). Una piena ha allagato un sifone e li ha bloccati in un anfratto, ha fatto sapere il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. E' gia' sul posto una squadra di tecnici specialisti SpeleoSub, con un medico ed infermiere della Puglia. Sul posto e' presente anche una squadra di vigili del fuoco di Salerno che sta tentando lo svuotamento del sifone.

DA: <http://www.ilsussidiario.net:80/articolo.aspx?articolo=29526>

INCIDENTE/ Tre speleologi scomparsi bloccati in una grotta

Redazione

sabato 4 luglio 2009

Sono bloccati in una grotta a causa di una piena improvvisa i tre speleologi pugliesi scomparsi nel salernitano. Lo si apprende dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. La squadra della VII° Zona di Soccorso Speleologico del Cnsas (Puglia e Basilicata) è giunta all'alba in supporto alla squadra Campana che sta operando da questa notte. Attualmente i tre speleologi sono bloccati - secondo quanto rende noto il Cnsas - nell'inghiottitoio dei 'Vallicelli' nel territorio di Monte San Giacomo (Salerno) sui monti Alburni, "al di là di un sifone allagatosi a causa delle piogge, cadute mentre erano in grotta". E' già sul posto anche una squadra di tecnici specialisti SpeleoSub del Cnsas, con un medico ed infermiere della Puglia. Sul



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

posto è presente anche una squadra di vigili del fuoco di Salerno - rende noto il Cnsas - con la quale si sta tentando lo svuotamento del sifone mediante l'ausilio di pompe.(ANSA).

DA: <http://unionesarda.ilsole24ore.com:80/Articoli/News/132744>

Salerno: scomparsi tre speleologi, le ricerche sono in corso

Non si hanno più notizie di tre speleologi pugliesi che si sono introdotti, ieri pomeriggio, all'interno delle grotte di Vallicelli, a circa dieci chilometri da Monte San Giacomo, piccolo centro in provincia di Salerno. Si teme che, a causa delle forti piogge dell'altro giorno, si siano verificati allagamenti nel complesso speleologico al cui interno, peraltro, scorre un fiumicello. Per questo motivo nelle ricerche sono impegnate anche unità dei vigili del fuoco specializzate nelle ricerche fluviali. Intanto, oltre ai carabinieri della Compagnia di Sala Consilina già al lavoro da ieri, sono in arrivo da Napoli i militari del reparto Rocciatori, unità cinofile ed un elicottero dell'Elinucleo Carabinieri di Pontecagano. Davanti alle grotte, che si trovano a 1.200 metri di altezza a pochi chilometri dal monte Cervati, il più alto del Salernitano, ci sono ancora la tenda allestita dai tre speleologi e la loro auto.

DA: http://www.gazzettadiparma.it:80/primo_piano_dettaglio.php?id=17180

04/07/2009 11:08

Tre speleologi bloccati in una grotta nel Salernitano

(ANSA) - SALERNO, 4 LUG - Sono bloccati sottoterra tre speleologi pugliesi entrati ieri nelle grotte di Vallicelli, a 10 km da Monte San Giacomo (Salerno). Una piena ha allagato un sifone e li ha bloccati in un anfratto, ha fatto sapere il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. E' già sul posto una squadra di tecnici specialisti SpeleoSub, con un medico ed infermiere della Puglia. Sul posto e' presente anche una squadra di vigili del fuoco di Salerno che sta tentando lo svuotamento del sifone

DA: http://iltempo.ilsole24ore.com/2009/07/04/1043913-speleologi_scomparsi.shtml

Trovati gli speleologi scomparsi per ora restano bloccati

Sono vivi e appaiono in buone condizioni i tre speleologi pugliesi imprigionati nelle grotte nel Salernitano: uno dei tre sub calatisi nella grotta li ha raggiunti e rifocillati.



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino –Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it



Sono "in buone condizioni, sia fisiche che psicologiche", i tre speleologi salentini bloccati da una piena in una grotta sui Monti Alburni. A dirlo sono gli speleo subacquei dei Vigili del fuoco, che sono riusciti a raggiungere pochi minuti fa i tre dispersi, portando loro dei generi di conforto. Gli speleologi restano bloccati al di là di un sifone riempito dalle piogge cadute quando erano già in grotta: adesso si tratta di proseguire nelle operazioni di svuotamento della cavità, in collaborazione con gli specialisti del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico.

DA: <http://www.ilsussidiario.net/articolo.aspx?articolo=29567>

SPELEOLOGI DISPERSI/ Raggiunti da un sub. Al via le operazioni di recupero

[Redazione](#)

sabato 4 luglio 2009

Sono vivi e appaiono in buone condizioni i tre speleologi pugliesi imprigionati nelle grotte nel Salernitano: uno dei tre sub calatisi nella grotta li ha raggiunti e rifocillati.

Le operazioni di recupero stanno per cominciare, e si tratterà di interventi, si è appreso, delicati e complessi. Il sifone è lungo circa 40 metri ed è colmo di melma, fango e acqua. Un'operazione, dunque, che richiederà del tempo.

Sono passate circa 30 ore dal momento in cui i tre speleologi, esperti, sono entrati nella grotta; si trovano a circa 80 metri di profondità in una "stanza" al limite del sifone e proprio grazie a questa area si sarebbero salvati.

DA: http://ilsecoloxix.ilsole24ore.com/p/cronaca/2009/07/04/AMslhriC-salerno_speleologi_notizie.shtml

SALERNO: DA IERI SERA NON SI HANNO PIU' NOTIZIE DI TRE SPELEOLOGI

04-07-2009 - 12:07

Cronaca



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

Salerno, 4 lug. - (Adnkronos) - Dalla serata di ieri non si hanno piu' notizie di tre speleologi leccesi addentratisi nelle grotte di Vallicelli, situate a Monte San Giacomo (Salerno). I carabinieri di Sala Consilina e del Nucleo rocciatori dei vigili del fuoco si stanno prodigando alla ricerca dei tre uomini non ancora localizzati. Le grotte di Vallicelli vengono ritenute a rischio dagli esperti in quanto gia' in passato si sono verificati degli incidenti. Due mesi fa uno speleologo rimase ferito a un piede. Fu tratto in salvo dai vigili del fuoco e dai carabinieri ma per due giorni non si erano avute piu' notizie di lui.

DA:

http://www.portadimare.it:80/index.php?option=com_content&task=view&id=8908&Itemid=28

NEWS: SONO VIVI E STANNO BENE - Tre spelologi in difficoltà a Salerno, ingoiati dalla grotta

sabato 04 luglio 2009

LECCE/SALERNO - Tre speleologi sono rimasti bloccati in una grotta nel salernitano, l'inghiottitoio dei Vallicelli nel territorio di Monte San Giacomo (Salerno) sui monti Alburni. Attualmente i tre speleologi sono bloccati, secondo quanto dichiarato dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (Cnas) «al di là di un sifone allagatosi a causa delle piogge, cadute mentre erano in grotta». I tre speleologi potrebbero essersi rifugiati in una zona non bagnata della grotta. Nel corso dell'operazione di salvataggio, sono intervenuti in vigili del fuoco, che hanno portato giù una pompa a immersione per tentare uno svuotamento del sifone, ma l'operazione non ha avuto esito positivo. Ora, i sub del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e dei Vigili del fuoco dovrebbero provare a immergersi in acqua per raggiungerli. Assieme agli oltre 40 vigili del fuoco sul luogo è giunto un elicottero, sempre dei vigili fuoco. IL RESTO DELLA NOTIZIA CON I NOMI E L'AGGIORNAMENTO COSTANTE

Sono salentini i tre speleologi dispersi da ieri sera nella grotta Vallicelli di Monte san Giacomo in provincia di Salerno. Si tratta di Antonio Leo, 43 anni di Lecce, del professore Gianluca Selleri, 36 anni, ordinario di geologia a Bari, e di Cosimo Leone, 30 anni di Villa Castelli in provincia di Brindisi.

Erano partiti l'altra sera da Lecce, anche per recuperare, nella grotta dove sono dispersi, l'attrezzatura lasciata lo scorso agosto, quando erano scesi in grotta. A quanto si sa, dopo la discesa di quest'anno, nella risalita avrebbero trovato la via ostruita dall'acqua.

Per i soccorsi sono ora impegnati le squadre nazionali di Puglia e Campania. I tre dispersi fanno parte dell'associazione speleologica 'Dronico di Lecce, il cui presidente è Gianni Cremonesini. I tre fanno parte della Stazione Sud Salento del soccorso nazionale di speleologia. Altri due membri della Stazione, Antonello Alba e Gabriella Amato, di Lecce, sono partiti ieri sera da Lecce per raggiungere Monte san Giacomo e partecipare alle ricerche dei colleghi ed amici.

**Sono salvi i tre speleologi salentini. Alle ore 16 sono entrati in contatto con i sub dei vigili del fuoco di Roma. Avevano trovato riparo in un anfratto della grotta dove si erano inoltrati ieri pomeriggio. All'improvviso c'era stato un violento temporale, che aveva invaso la via di uscita della grotta. I tre sono in buone condizioni di salute, sono stati rifocillati e cambiati d'abito.
IN AGGIORNAMENTO**



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA: <http://www.ilgiornale.it/a.pic1?ID=363971>

Campania, tre speleologi bloccati in una grotta: "Sono vivi e stanno bene"

di Redazione



Bari - Sono rimasti bloccati in una grotta a causa di una piena improvvisa tre speleologi pugliesi scomparsi nel salernitano. Sono vivi e in buone condizioni e non dovrebbero neppure avere bisogno di cure anche se, secondo le prime stime, ci vorranno almeno otto ore per tirarli fuori.

Presenti medici e infermieri Sul posto sono presenti comunque fin dalle prime ore della mattinata un medico e un infermiere del Cnsas della Puglia, ed è in arrivo anche un medico dal Cnsas del Lazio, pronti ad intervenire per portare i soccorsi, non appena sarà possibile accedere liberamente al di là del sifone. Si tratta - informa il Cnsas - di medici specialisti nell'emergenza ad alto rischio nell'ambiente ipogeo, (qualifica riconosciuta dall'art.6 della legge 74/01) preparati ad operare in "ambienti ostili e confinati", quale appunto l'ambiente ipogeo.

Tre speleologi salentini Sarebbero tutti salentini, due della provincia di Lecce, uno di quella di Brindisi, i tre speleologi rimasti intrappolati a causa della piena in una grotta del salernitano. Si tratta - a quanto si è appreso - dei leccesi Antonio De Leo, di 43 anni e Gianluca Selleri, di 36 anni e del brindisino Cosimo Leone 30 anni.

I sub nella grotta Nella grotta si sono calati i sub dei Vigili del Fuoco e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologi (Cnsas) di Puglia e Basilicata. È infatti fallito - rende noto l'ufficio stampa del Cnsas - il primo tentativo di svuotamento del sifone con l'ausilio di pompe. I sub tenteranno ora di perlustrare la parte allagata per trovare sistemi per trarre in salvo gli speleologi bloccati.

DA: http://www.ansa.it/site/notizie/regioni/campania/news/2009-07-04_104385458.html

2009-07-04 15:09

INCIDENTE SPELEOLOGI: SUB LI RAGGIUNGE, SONO VIVI

Intrappolati in cunicolo Monti Alburni allagato per le piogge

(ANSA) - NAPOLI, 4 LUG - Sono vivi e in buone condizioni i tre speleologi pugliesi imprigionati nelle grotte del Salernitano. Un sub si è calato nella grotta dei Monti Alburni dove sono rimasti intrappolati a causa della pioggia, li ha raggiunti e rifocillati. I tre, salentini, sono stati bloccati a causa dell'allagamento di un cunicolo lungo 40 metri nelle grotte Vallicelli.



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA: http://quotidianonet.ilsole24ore.com/2009/07/04/201015-speleologi_bloccati_piena_improvvisa.shtml

Speleologi bloccati da piena improvvisa Salvati dopo oltre 40 ore in una grotta

tre, due originari della provincia di Lecce e uno di quella di Brindisi, sono stati intrappolati in una grotta sui Monti Alburni. Un centinaio le persone che hanno preso parte ai soccorsi

Napoli, 4 luglio 2009 - **Sono usciti dalla grotta** i tre speleologi rimasti intrappolati bloccati per oltre 40 ore in una grotta sui Monti Alburni, nel salernitano, invasa dall'acqua.

Antonio De Leo, 43 anni, e **Gianluca Selleri**, 36, entrambi di Lecce, così come il loro compagno **Cosimo Leone**, 30 anni, brindisino, erano rimasti bloccati in un sifone lungo circa 40 metri e colmo di melma, fango e acqua a circa 70 metri di profondità. Alle operazione di salvataggio hanno preso parte un centinaio di uomini tra vigili del fuoco, giunti anche da Roma, carabinieri, tecnici di Soccorso Speleologico del Corpo di Soccorso Alpino e sommozzatori provenienti da Salerno.

I tre, considerati speleologi esperti, erano riusciti a salvarsi dall'inondazione proprio grazie alla loro esperienza che gli avrebbe consigliato di collocarsi in una 'stanza' al limite del sifone. La zona dei Monti Alburni dove si trova la grotta e' da tempo meta di turismo escursionistico, con persone che giungono da ogni regione italiana.

DA:

<http://iltempo.ilsole24ore.com/adnkronos/?q=YToxOntzOjEyOiJ4bWxfZmlsZW5hbWUiO3M6MjE6IkFETjIwMDkwNzA0MTU0NjM5LnhtbCI7fQ==>

Cronaca

SALERNO: STABILITO CONTATTO CON SPELEOLOGI PUGLIESI BLOCCATI IN GROTTA

Bari, 4 lug. - (Adnkronos) - E' stato stabilito un contatto con i tre speleologi pugliesi che da ieri pomeriggio sono bloccati da una piena improvvisa nelle grotte di Vallicelli, sul monte Cervati, a circa dieci chilometri da Monte San Giacomo (Salerno). Lo riferiscono fonti del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico di Puglia e Basilicata. I tre speleologi, secondo le prime informazioni, stanno bene. Per recuperarli si sono immersi i sub del Cnsas e dei vigili del fuoco (sezione speleo-fluviale) che hanno individuato la loro posizione



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

e sarebbero riusciti a parlare con loro. Dei tre speleologi non si avevano notizie da ieri pomeriggio.

(Nfr/Col/Adnkronos)

04-LUG-09 15:46

DA: <http://www.adnkronos.com/IGN/News/Cronaca/?id=3.0.3507722022>

SALERNO: CNSAS, STANNO BENE I TRE SPELEOLOGI PUGLIESI

ultimo aggiornamento: 04 luglio, ore 16:14

Bari, 4 lug. - (Adnkronos) - Il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico ha confermato che stanno bene i tre speleologi pugliesi bloccati nell'inghiottitoio dei Vallicelli sul monte Cervati in provincia di Salerno. "Giungono notizie rincuoranti dal luogo delle operazioni di soccorso per gli speleologi pugliesi bloccati da ieri sera in una grotta del Monti Alburni in provincia di Salerno - fa sapere in un comunicato il Cnsas - Dopo i tentativi della mattinata non andati a buon fine di svuotare con delle pompe la galleria i sub sono riusciti ad attraversare in immersione il sifone allagato che li separava dall'altra parte della grotta e sono riusciti a mettersi in contatto con loro. Dalle prime notizie giunte all'esterno della grotta sembra stiano bene.

DA: http://it.notizie.yahoo.com/7/20090704/tit-salerno-cnsas-stanno-bene-i-tre-spel-afde0ec_1.html

Salerno: Cnsas, Stanno Bene i Tre Speleologi Pugliesi

Sab 4 Lug - 16.20

Bari, 4 lug. - (Adnkronos) - Il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico ha confermato che stanno bene i tre speleologi pugliesi bloccati nell'inghiottitoio dei Vallicelli sul monte Cervati in provincia di Salerno. "Giungono notizie rincuoranti dal luogo delle operazioni di soccorso per gli speleologi pugliesi bloccati da ieri sera in una grotta del Monti Alburni in provincia di Salerno - fa sapere in un comunicato il Cnsas - Dopo i tentativi della mattinata non andati a buon fine di svuotare con delle pompe la galleria i sub sono riusciti ad attraversare in immersione il sifone allagato che li separava dall'altra parte della grotta e sono riusciti a mettersi in contatto con loro. Dalle prime notizie giunte all'esterno della grotta sembra stiano bene.



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA: http://quotidianonet.ilsole24ore.com/cronaca/2009/07/04/201015-speleologi_bloccati_piena_improvvisa.shtml

NEL SALERNITANO Speleologi bloccati da piena improvvisa Salvati dopo oltre 40 ore in una grotta

I tre, due originari della provincia di Lecce e uno di quella di Brindisi, sono stati intrappolati in una grotta sui Monti Alburni. Un centinaio le persone che hanno preso parte ai soccorsi



Napoli, 4 luglio 2009 - **Sono usciti dalla grotta** i tre speleologi rimasti intrappolati bloccati per oltre 40 ore in una grotta sui Monti Alburni, nel salernitano, invasa dall'acqua.

Antonio De Leo, 43 anni, e Gianluca Selleri, 36, entrambi di Lecce, così come il loro compagno Cosimo Leone, 30 anni, brindisino, erano rimasti bloccati in un sifone lungo circa 40 metri e colmo di melma, fango e acqua a circa 70 metri di profondità. Alle operazione di salvataggio hanno preso parte un centinaio di uomini tra vigili del fuoco, giunti anche da Roma, carabinieri, tecnici di Soccorso Speleologico del Corpo di Soccorso Alpino e sommozzatori provenienti da Salerno.

I tre, considerati speleologi esperti, erano riusciti a salvarsi dall'inondazione proprio grazie alla loro esperienza che gli avrebbe consigliato di collocarsi in una 'stanza' al limite del sifone. La zona dei Monti Alburni dove si trova la grotta e' da tempo meta di turismo escursionistico, con persone che giungono da ogni regione italiana.

DA: <http://www.libero-news.it/adnkronos/view/149102>

SALERNO: GRUPPO SPELEOLOGICO LECCE, I 3 COLLEGHI BLOCCATI IN GROTTA SONO ESPERTI

Lecce, 4 lug. - (Adnkronos) - "Sono speleologi esperti, conoscono la grotta dove sono bloccati. Anche se certamente c'e' stata preoccupazione perche' non arrivavano notizie". Così' all'ADNKRONOS Giovanni Cremonesini, presidente del Gruppo Speleologico Leccese 'Ndrónico a



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

cui appartengono i tre speleologi bloccati da ieri pomeriggio nell'inghiottitoio dei Vallicelli in provincia di Salerno e raggiunti dai sub che si sono immersi per recuperarli dopo un'assoluta mancanza di notizie per circa 24 ore. Si tratta di Antonio De Leo, 43 anni, di Lecce, il geologo Gianluca Selleri, 36, coordinatore della sezione speleologia carsica del gruppo 'Ndrónico, ed il brindisino Cosimo Leone, 30, di Villa Castelli. Erano partiti da Lecce giovedì'.

Conoscono il complesso ipogeo del Vallicelli perché l'estate scorsa il gruppo 'Ndrónico ha organizzato un campo estivo con un'ampia esplorazione. L'inghiottitoio dove sono bloccati è definito in gergo speleologico "attivo" in quanto è un punto di raccolta delle acque di pioggia che confluiscono direttamente nella falda acquifera. È stata infatti una piena a bloccarli ieri pomeriggio.

"Tutti e tre - dice Cremonesini - sono molto esperti, sono istruttori di speleologia e sono anche tecnici del soccorso speleologico della sottosezione di Lecce. La grotta la conoscevano molto bene per il campo estivo dell'anno scorso. Sono rimasti bloccati dall'altra parte di un sifone e non possono uscire se questo non viene sgomberato dall'acqua. Finalmente ci stanno arrivando buone notizie".

DA: <http://www.ultime-notizie.eu/notizie-di-cronaca/speleologi-bloccati-nelle-grotte-in-arrivo-soccorsi/>

SPELEOLOGI BLOCCATI NELLE GROTTI: IN ARRIVO SOCCORSI

Luglio 4th, 2009 by admin

Sono vivi e appaiono in buone condizioni i tre speleologi pugliesi imprigionati nelle grotte nel Salernitano: uno dei tre sub calatisi nella grotta li ha raggiunti e rifocillati. Grande commozione si sta registrando all'esterno della grotta. USCITA ERA PREVISTA A MEZZANOTTE Fanno parte del gruppo speleologico leccese Ndrónico i tre speleologi bloccati in una grotta nel salernitano da ieri. Antonio De Leo, Gianluca Selleri e Cosimo Leone avevano comunicato il loro ingresso nelle grotte di Vallicelli, a circa dieci chilometri da Monte San Giacomo, piccolo centro in provincia di Salerno, intorno alle 12 di ieri mattina. L'uscita era prevista intorno alle 24. Tra le ipotesi più probabili della loro scomparsa, l'allagamento di un cunicolo lungo 40 metri e alto 1, tecnicamente chiamato sifone, che i tre stavano attraversando dotati di bombole. Al momento, nel sifone si stanno calando sub dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. La speranza dei soccorritori che i tre speleologi siano riusciti a percorrere il cunicolo e si siano messi in salvo in ambienti più grandi non allagati che dovrebbero trovarsi alla fine del sifone. Assieme agli oltre 40 vigili del fuoco sul luogo giunto un elicottero, sempre dei vigili del fuoco. GROTTI A RISCHIO Le grotte di Vallicelli vengono ritenute a rischio dagli esperti in quanto già in passato si sono verificati degli incidenti. Due mesi fa uno speleologo rimase ferito a un piede. Fu tratto in salvo dai vigili del fuoco e dai carabinieri ma per due giorni non si erano avute più notizie di lui. Nella grotta del salernitano dove sono rimasti intrappolati tre speleologi salentini si calano i sub dei Vigili del Fuoco e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologi (Cnsas) di Puglia e Basilicata. infatti fallito - rende noto l'ufficio stampa del Cnsas - il tentativo di svuotamento del



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

sifone con l'ausilio di pompe. I sub tenderanno ora di perlustrare la parte allagata per trovare sistemi per trarre in salvo gli speleologi bloccati.

DA: <http://www.gregnotizie.it/speleologi-bloccati-da-piena-improvvisa-raggiunti-dai-sub-stanno-bene-2/>

Speleologi bloccati da piena improvvisa Raggiunti dai sub: "Stanno bene"

sabato 4 luglio 2009, ore 15:21

Quotidiano Per trarli in salvo stanno intervenendo gli "speleosub" del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e ai sommozzatori specializzati dei Vigili del fuoco. I tre, due originari della provincia di Lecce e uno di quella di Brindisi, sono stati intrappolati da una piena improvvisa in un complesso di grotte sui Monti Alburni

DA:

http://www.eolopress.it/eolo/index.php?option=com_content&view=article&id=1859:bloccati-in-una-grotta-degli-alburni-tre-speleologi&catid=51:locali&Itemid=91

Salvi gli speleologi intrappolati sugli Alburni

Domenica 05 Luglio 2009 00:00

MONTE SAN GIACOMO (SA)- Sono in salvo i tre speleologi pugliesi rimasti intrappolati venerdì pomeriggio nell'inghiottitoio dei Vallicelli, sul monte Cervati, in provincia di Salerno, a Monte San Giacomo. Sono usciti intorno alla mezzanotte grazie ai soccorsi dei vigili del fuoco della sezione Saf (speleo-alpino-fluviale) e del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico che hanno lavorato ininterrottamente dalla notte di venerdì. I tre, esperti speleologi, istruttori e tecnici del soccorso, sono rimasti bloccati per oltre 24 ore a causa di una piena improvvisa che aveva ostruito di acqua e fango un cunicolo di passaggio obbligato delle acque lungo circa 40 metri ('sifone', in gergo speleologico), ostruendo la via di uscita. Si sono messi al riparo in un ambiente ipogeo leggermente sopraelevato rispetto al sifone ed hanno atteso i soccorsi. Al momento dell'uscita dalla grotta sono tornati in superficie fra gli applausi dei presenti. Sono in buone condizioni, non sono infortunati tanto che hanno potuto risalire senza problemi l'ultimo pozzo che li separava dalla superficie. Per Antonio De Leo, 43 anni, di Lecce, per il geologo Gianluca Selleri, 36, coordinatore della sezione speleologia carsica del gruppo speleologico leccese 'Ndronico, e per il brindisino Cosimo Leone, 30, di Villa Castelli, tutti appartenenti al gruppo 'Ndronico, e' arrivato il momento di tornare a casa. Le famiglie hanno tirato un sospiro di sollievo.

Adnkronos

Ore 18,00

Proseguiranno ininterrottamente i soccorsi ai tre speleologi pugliesi bloccati da ieri pomeriggio nell'inghiottitoio dei *Vallicelli* sul monte Cervati in provincia di Salerno. I sub dei vigili del fuoco e del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico hanno fatto notevoli progressi nelle operazioni di svuotamento dell'acqua dal sifone allagato riuscendo a portare le manichette fino al punto critico.



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino –Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it



Da pochi minuti, infatti, uno speleosub dei vigili del fuoco e' riuscito a portare un grosso manicotto al di la' del cunicolo lungo 40 metri inondato di acqua e di fango. Grazie a questa operazione saranno ridotti i tempi di svuotamento del cunicolo.

Non ci sono previsioni sui tempi che ancora occorrono per tirare fuori i tre speleologi ma si ipotizza che si riuscirà a portarli all'esterno nelle prossime ore, presumibilmente nella notte. I tre stanno bene, assicurano i soccorritori che ora riescono a parlare con loro senza l'ausilio del telefono.

LE FASI DEI SOCCORSI



Foto

Per gentile concessione di Cronache del Mezzogiorno

Tanopress

Ore 15.00

Stanno bene i tre speleologi pugliesi bloccati da ieri sera in una grotta riempitasi di acqua. I tre sono stati da poco raggiunti dai sub della squadra di tecnici specialisti del Cnsas, giunti in supporto della squadra campana e della VIIª Zona di Soccorso Speleologico del Cnsas (Puglia e



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino –Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

Basilicata). Sono riusciti a passare il sifone riempitosi d'acqua ed hanno raggiunto i tre speleologi bloccati da una piena improvvisa in una grotta del Monti Alburni, nell'inghiottitoio dei 'Vallicelli' nel territorio di Monte San Giacomo (Salerno).

Ora i tecnici del Cnsas e i vigili del fuoco sono a lavoro per tentare di svuotare dall'acqua il sifone che blocca l'uscita ai tre speleologi. Diversi i tentativi di svuotamento della galleria colma d'acqua operati nell'arco della mattinata con l'ausilio di pompe, ma è grazie ai sub - spiega il Cnsas della Puglia - che si è riusciti ad attraversare la grotta e a mettersi in contatto con i tre speleologi. Le prime notizie sono positive: stanno bene.

E' stato stabilito un contatto via cavo continuo tra i soccorritori e i tre speleologi pugliesi nelle grotte del Salernitano. Accanto a loro c'e' sempre uno dei quattro sub, due dei vigili del fuoco e due del soccorso alpino e speleologico, che si sono calati nella grotta per rifocillarli. Intanto, sono ricominciate le operazioni di pompaggio dell'acqua dal cunicolo attraverso una pompa elettrica. I soccorritori ribadiscono che i tre speleologi stanno bene ma ci vorranno almeno sette-otto ore per tirarli fuori. Al momento preoccupano, pero' le condizioni meteorologiche. Nella zona, infatti, sta cominciando a piovere e questo potrebbe creare un nuovo allagamento all'interno della grotta.

Sul posto anche il medico e l'infermiere del Cnsas della Puglia, ed è in arrivo anche un medico dal Cnsas del Lazio, pronti ad intervenire per soccorrere i dispersi non appena sarà possibile accedere liberamente al di là del sifone. Si tratta di medici specialisti per emergenza ad alto rischio nell'ambiente ipogeo, preparati ad operare in condizioni ostili. Le operazioni sono in corso, condotte congiuntamente da Cnsas e vigili del fuoco, presenti da questa notte con squadre saf e di sommozzatori provenienti da Salerno.

Sono intervenuti nelle ricerche anche i carabinieri della compagnia di Sala Consilina, già al lavoro da ieri, mentre sono attesi anche i militari del reparto Rocciatori di Napoli, le unità cinofile ed un elicottero dell'Elinucleo Carabinieri di Pontecagano. Davanti alle grotte, che si trovano a 1.200 metri di altezza a pochi chilometri dal monte Cervati, il più alto del Salernitano, ci sono ancora la tenda allestita dai tre speleologi e la loro auto.

DA: <http://www.ilmattino.it:80/articolo.php?id=64491&sez=CAMPANIA>



Salerno, vivi i tre speleologi pugliesi intrappolati da ore in una grotta

sabato 04 luglio 2009, 17:50



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

SALERNO (4 luglio) - Sono vivi e appaiono in buone condizioni i tre speleologi pugliesi imprigionati nelle grotte nel Salernitano: uno dei tre sub calatisi nella grotta li ha raggiunti e rificillati. Grande commozione si sta registrando all'esterno della grotta. Da ore non si avevano notizie dei tre che si erano introdotti ieri pomeriggio all'interno delle grotte di Vallicelli, a circa dieci chilometri da Monte San Giacomo, piccolo centro in provincia di Salerno. Due sono della provincia di Lecce, uno di quella di Brindisi. Si tratta di Antonio De Leo, di 43 anni e Gianluca Selleri, di 36 anni e del brindisino Cosimo Leone 30 anni.

Delicati e complessi saranno gli interventi per il recupero dei tre uomini. Il sifone è lungo circa 40 metri ed è colmo di melma, fango e acqua. Un'operazione, dunque, che richiederà del tempo. Sono passate circa 30 ore dal momento in cui i tre speleologi, esperti, sono entrati nella grotta; si trovano a circa 80 metri di profondità in una «stanza» al limite del sifone e proprio grazie a questa area si sarebbero salvati.

I tre bloccati in una grotta a causa di una piena improvvisa. La squadra della VII Zona di Soccorso Speleologico del Cnsas (Puglia e Basilicata) è giunta all'alba in supporto alla squadra Campana che sta operando da questa notte. I tre speleologi sono bloccati nell'inghiottitoio dei «Vallicelli» nel territorio di Monte San Giacomo (Salerno) sui monti Alburni, «oltre un sifone allagatosi a causa delle piogge, cadute mentre erano in grotta».

A causa delle forti piogge dell'altro giorno, si sarebbero verificati allagamenti nel complesso speleologico al cui interno, peraltro, scorre un fiumicello.

Intanto, oltre ai carabinieri della Compagnia di Sala Consilina già al lavoro da ieri, sono in arrivo da Napoli i militari del reparto Rocciatori, unità cinofile ed un elicottero dell'Elinucleo Carabinieri di Pontecagano.

Davanti alle grotte, che si trovano a 1.200 metri di altezza a pochi chilometri dal monte Cervati, il più alto del Salernitano, ci sono ancora la tenda allestita dai tre speleologi e la loro auto.

I tre speleologi - secondo quanto si apprende dall'ufficio stampa del Cnsas di Puglia e Basilicata - si sarebbero rifugiati in una zona non bagnata, aspettando lo svuotamento.

DA:

http://www.ansa.it/opencms/export/site/notizie/rubriche/daassociare/visualizza_new.html_1615640980.html

2009-07-05 00:31

SPELEOLOGI BLOCCATI IN GROTTA NEL SALERNITANO: TUTTI LIBERI

NAPOLI - Liberi. I tre speleologi intrappolati per oltre quaranta ore in una grotta sui Monti Alburni, nel Salernitano, sono stati infatti riportati in superficie dagli uomini del soccorso alpino e dai vigili del fuoco. Antonio De Leo, di 43 anni di Lecce, è stato il primo a uscire, alle 23.40 circa di ieri, seguito nel giro di pochi minuti da Cosimo Leone, 30 anni, brindisino e da Gianluca Selleri, leccese, di 36. Le loro condizioni di salute non destano preoccupazione anche se sono stati comunque sottoposti a una visita medica. Grande commozione alla loro uscita dalla grotta. Stanchi ma felici gli uomini dei Vigili del fuoco e del Corpo di soccorso. I tre speleologi hanno raccontato solo pochi particolari della loro disavventura, confessando di non aver mai perso la speranza. Inoltre hanno detto di aver collaborato dall'interno per



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino –Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

rimuovere il fango dal sifone che ostruiva l'uscita. De Leo, Leone e Selleri erano rimasti intrappolati a circa 75 metri di profondita' a causa di un improvviso temporale che aveva riempito d'acqua e di melma un sifone di collegamento di una settantina di metri. Sul posto, in localita' Vallicelli, nel Comune di Monte San Giacomo, erano giunte le squadre dei vigili del fuoco di Salerno e di Roma, i tecnici del Soccorso Speleologico del Corpo di Soccorso Alpino, i sommozzatori provenienti da Salerno e i carabinieri, oltre a medici e sanitari. In tutto un centinaio di uomini, i quali hanno faticato non poco per individuare e poi raggiungere gli speleologi intrappolati, grazie anche all'ausilio di due pompe idrovore con le quali e' stato reso possibile lo svuotamento del sifone allagato. Gia' nel pomeriggio di ieri, un sommozzatore dei vigili del fuoco era riuscito a raggiungere i tre, portando loro viveri e coperte termiche per proteggersi dal freddo. Le operazioni di recupero sono state rese piu' complesse a causa della pioggia caduta a intermittenza sulla zona durante il pomeriggio, rischiando di allagare nuovamente il sifone. Alla fine, gli speleologi pugliesi del gruppo "Ndronico" sono stati liberati. Stanno bene, anche se la paura e' stata tanta. "Li avevamo avvertiti che sarebbe stato rischioso - ha spiegato il sindaco di Monte San Giacomo Nicodemo Franz - Nella zona puo' piovere da un momento all'altro, e la pioggia e' il nemico numero uno per le grotte di Vallicelli, perche' si allagano subito". A dare l'allarme e' stato proprio un dipendente del Comune di Monte San Giacomo, accortosi nel tardo pomeriggio di venerdi' della presenza dell'auto nei pressi della grotta. "Ha visto l'auto chiusa e la tenda dove si erano accampati vuota - ha proseguito ancora il sindaco Franz - Quando poi si e' avvicinato all'ingresso della grotta, si e' accorto che era completamente allagata e ha capito che gli speleologi erano rimasti intrappolati dentro". De Leo, Selleri e Leone sono considerati esperti e probabilmente proprio l'esperienza ha consigliato loro di non avventurarsi nel sifone allagato, ma di attendere i soccorsi in una 'camera' adiacente, al sicuro. Monte San Giacomo e la zona dei Monti Alburni sono luoghi ideali per le escursioni speleologiche, grazie alle numerose grotte sotterranee che attraversano il territorio. Vi giungono escursionisti da tutta Italia, soprattutto in estate, quando il clima e' piu' clemente.

DA:

<http://www.repubblica.it:80/2009/07/sezioni/cronaca/speleologi/speleologi/speleologi.html?rss>

Video: <http://tv.repubblica.it/copertina/tre-speleologi-dispersi/34715?video>

Sono tre pugliesi sorpresi nei cunicoli dall'acqua dovuta alle forti piogge erano stati localizzati nell'inghiottitoio dei Vallicelli nel territorio di Monte San Giacomo

Salerno, salvi tre speleologi bloccati nelle grotte allagate



Gli speleologi salvati. Da sinistra, Antonio De Leo, Cosimo Leone e Gianluca Selleri

- **MULTIMEDIA**
- **L'AUDIO:** il soccorso alpino



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

SALERNO – Tre speleologi pugliesi sono stati salvati dopo che per ore erano rimasti bloccati in una grotta nel Salernitano a causa di una piena improvvisa. I soccorritori li avevano individuati nel cosiddetto "inghiottitoio dei Vallicelli" nel territorio di Monte San Giacomo sui monti Alburni, al di là di un sifone allagato a causa delle forti piogge cadute durante l'escursione in grotta. I tre, Antonio De Leo, di 43 anni e Gianluca Selleri, 36 anni, entrambi leccesi, insieme a Cosimo Leone, 30 anni, brindisino stanno bene dopo ore di paura.

Squadre del Soccorso Alpino e Speleologico insieme a vigili del fuoco di Salerno specializzati nelle ricerche fluviali, per ore hanno lavorato per svuotare il sifone con l'ausilio di pompe. Davanti alle grotte, che si trovano a 1.200 metri di altezza a pochi chilometri dal monte Cervati, il più alto del Salernitano, ci sono ancora la tenda allestita dai tre speleologi e la loro auto.

I tre speleologi in passato avevano già effettuato altre escursioni in quelle grotte. "Si sono rifugiati in una zona non bagnata, aspettando lo svuotamento", ha spiegato l'ufficio stampa del Soccorso speleologo Cnsas di Puglia e Basilicata. "I vigili del fuoco hanno portato giù una pompa a immersione per tentare lo svuotamento del sifone e, insieme con i tecnici del Cnsas, hanno abbassato il livello dell'acqua consentendo ai sub di raggiungerli".

(4 luglio 2009)

DA: <http://www.tgcom.mediaset.it/cronaca/articoli/articolo454295.shtml>

Speleologi bloccati in grotta

Salerno, i tre fermati da una piena

Sono bloccati in una grotta per una piena improvvisa tre speleologi pugliesi scomparsi nel Salernitano. Lo si apprende dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. Attualmente i tre si trovano in una cavità sui monti Alburni, al di là di un sifone allagatosi a causa delle piogge. Una squadra di vigili del fuoco sta tentando lo svuotamento dell'acqua con l'ausilio di pompe.

Ultimo aggiornamento ore 11:40

DA: <http://maryeterngif.forumcommunity.net:80/?t=29216167>

MONTE SAN GIACOMO (Salerno) Speleologi dispersi

Inviato il: 4/7/2009, 13:22

Speleologi dispersi: sub si immergono per tentare di salvarli

MONTE SAN GIACOMO (Salerno) - Dopo che e' fallito il tentativo di svuotare con delle pompe il sifone che tiene intrappolati i tre speleologi all'interno delle grotte di Vallicelli, nel salernitano, i sub del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico si stanno immergendo in questi minuti per cercare di raggiungerli. Lo conferma ai microfoni di Agr l'addetto stampa del Cnsas, Luca Calzolari. (Agr)



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA: <http://www.italiainformazioni.com/giornale/cronaca/56884/speleologi-bloccati-grotta-salernitano.htm>

Tre speleologi bloccati in una grotta nel Salernitano

04 luglio 2009 11:35

Sono bloccati sottoterra tre speleologi pugliesi entrati ieri nelle grotte di Vallicelli, a 10 km da Monte San Giacomo (Salerno). Una piena ha allagato un sifone e li ha bloccati in un anfratto, ha fatto sapere il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. E' già sul posto una squadra di tecnici specialisti SpeleoSub, con un medico ed infermiere della Puglia. Sul posto e' presente anche una squadra di vigili del fuoco di Salerno che sta tentando lo svuotamento del sifone. Il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico ha confermato che stanno bene i tre speleologi pugliesi bloccati nell'inghiottitoio dei Vallicelli sul monte Cervati in provincia di Salerno. "Giungono notizie rincuoranti dal luogo delle operazioni di soccorso per gli speleologi pugliesi bloccati da ieri sera in una grotta del Monti Alburni in provincia di Salerno - fa sapere in un comunicato il Cnsas - Dopo i tentativi della mattinata non andati a buon fine di svuotare con delle pompe la galleria i sub sono riusciti ad attraversare in immersione il sifone allagato che li separava dall'altra parte della grotta e sono riusciti a mettersi in contatto con loro. Dalle prime notizie giunte all'esterno della grotta sembra stiano bene.

"Sul posto - prosegue la nota - sono presenti comunque fin dalle prime ore della mattinata il medico e l'infermiere del Cnsas della Puglia ed e' in arrivo anche un medico dal Cnsas del Lazio, pronti ad intervenire per portare i soccorsi, non appena sara' possibile accedere liberamente al di la' del sifone. Si tratta di medici specialisti del Cnsas (Medici per emergenza ad alto rischio nell'ambiente ipogeo) preparati ad operare in ambienti ostili e confinati".

Le operazioni sono in corso da questa notte e vedono la presenza di tecnici di soccorso speleologico del Cnsas, sanitari della Commissione Medica del Cnsas e Speleosub della Commissione Speleosubacqua del Cnsas. Le operazioni sono condotte congiuntamente con i vigili del fuoco presenti anch'essi da questa notte con squadre speleo-alpino-fluviali (Saf) e di sommozzatori provenienti da Salerno.

"Sono speleologi esperti, conoscono la grotta dove sono bloccati. Anche se certamente c'e' stata preoccupazione perche' non arrivavano notizie". Così' all'ADNKRONOS Giovanni Cremonesini, presidente del Gruppo Speleologico Lecce 'Ndrónico a cui appartengono i tre speleologi bloccati da ieri pomeriggio nell'inghiottitoio dei Vallicelli in provincia di Salerno e raggiunti dai sub che si sono immersi per recuperarli dopo un'assoluta mancanza di notizie per circa 24 ore. Si tratta di Antonio De Leo, 43 anni, di Lecce, il geologo Gianluca Selleri, 36, coordinatore della sezione



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

speleologia carsica del gruppo 'Ndronico, ed il brindisino Cosimo Leone, 30, di Villa Castelli. Erano partiti da Lecce giovedì'.

Conoscono il complesso ipogeo del Vallicelli perché l'estate scorsa il gruppo 'Ndronico ha organizzato un campo estivo con un'ampia esplorazione. L'inghiottitoio dove sono bloccati e' definito in gergo speleologico "attivo" in quanto e' un punto di raccolta delle acque di pioggia che confluiscono direttamente nella falda acquifera. E' stata infatti una piena a bloccarli ieri pomeriggio.

"Tutti e tre - dice Cremonesini - sono molto esperti, sono istruttori di speleologia e sono anche tecnici del soccorso speleologico della sottosezione di Lecce. La grotta la conoscevano molto bene per il campo estivo dell'anno scorso. Sono rimasti bloccati dall'altra parte di un sifone e non possono uscire se questo non viene sgomberato dall'acqua. Finalmente ci stanno arrivando buone notizie".

fonte: ansa-adnkronos

DA: http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/GdM_italia_NOTIZIA_01.php?IDNotizia=248729&IDCategoria=2685

Speleologi: sono vivi, raggiunti

Intrappolati in cunicolo Monti Alburni allagato per le piogge



(ANSA) - NAPOLI, 4 LUG - Sono vivi e in buone condizioni i tre speleologi pugliesi imprigionati nelle grotte del Salernitano.

Un sub si e' calato nella grotta dei Monti Alburni dove sono rimasti intrappolati a causa della pioggia, li ha raggiunti e rifocillati.

I tre, salentini, sono stati bloccati a causa dell'allagamento di un cunicolo lungo 40 metri nelle grotte Vallicelli.



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel /Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA: <http://www.ilsole24ore.com:80/art/SoleOnLine4/Italia/2009/07/speleologi-grotta-salernitano.shtml?uuid=3992653e-688e-11de-85fc-5bd22e3acaa2&DocRulesView=Libero>

Salvati i tre speleologi bloccati in una grotta nel salernitano. Stanno bene



Sono stati salvati nella notte i tre speleologi rimasti bloccati per ore a 70 metri di profondità, nella grotta «Vallicelli», nel territorio del comune di Monte San Giacomo (Salerno), sul Cervati. I tre sono stati subito portati dagli operatori del 118 all'ospedale di Polla (Salerno). Questa mattina sono stati dimessi: stanno bene e stanno tornando a casa, nel Salento. Lo ha reso noto l'ufficio stampa del Corpo nazionale soccorso alpino e Speleologico di Puglia e Basilicata.

Cosimo Leone, 30 anni di Brindisi, Antonio De Leo, 43 anni, e Gianluca Selleri, 36 anni entrambi di Lecce, erano rimasti intrappolati a causa di una piena improvvisa che aveva ostruito il passaggio per l'uscita. Dopo essere stati riportati in superficie, sono rimasti tutta la notte all'ospedale di Polla, dove sono stati eseguiti gli accertamenti medici di rito e dove sono stati curati per una leggera disidratazione. Uscendo dall'ospedale, i tre hanno ringraziato i soccorritori «che - hanno detto - con il loro impegno hanno contribuito a salvarci la vita».



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA: http://www.corriere.it:80/cronache/09_luglio_04/speleologi_bloccati_grotta_dc68e0c0-6880-11de-86b2-00144f02aabc.shtml

L'ALLARME IN UNA CAVITÀ DI MONTE SAN GIACOMO (SALERNO) SUI MONTI ALBURNI, IN CAMPANIA

Tre speleologi bloccati in una grotta Liberati dai soccorritori dopo 24 ore **04 luglio 2009**

Fermati dall'allagamento di un sifone. Stanno bene



L'ingresso della grotta (Tanofoto)

BARI - Liberi. I tre speleologi intrappolati per oltre quaranta ore in una grotta sui Monti Alburni, nel Salernitano, sono stati infatti riportati in superficie dagli uomini del soccorso alpino e dai vigili del fuoco. Antonio De Leo, di 43 anni di Lecce, è stato il primo a uscire, alle 23.40 circa di ieri, seguito nel giro di pochi minuti da Cosimo Leone, 30 anni, brindisino e da Gianluca Selleri, leccese, di 36. Le loro condizioni di salute non destano preoccupazione anche se sono stati comunque sottoposti a una visita medica. Grande commozione alla loro uscita dalla grotta. Stanchi ma felici gli uomini dei Vigili del fuoco e del Corpo di soccorso.

LA DINAMICA - I tre speleologi hanno raccontato solo pochi particolari della loro disavventura, confessando di non aver mai perso

la speranza. Inoltre hanno detto di aver collaborato dall'interno per rimuovere il fango dal sifone che ostruiva l'uscita. De Leo, Leone e Selleri erano rimasti intrappolati a circa 75 metri di profondità a causa di un improvviso temporale che aveva riempito d'acqua e di melma un sifone di collegamento di una settantina di metri. Sul posto, in località Vallicelli, nel Comune di Monte San Giacomo, erano giunte le squadre dei vigili del fuoco di Salerno e di Roma, i tecnici del Soccorso Speleologico del Corpo di Soccorso Alpino, i sommozzatori provenienti da Salerno e i carabinieri, oltre a medici e sanitari. In tutto un centinaio di uomini, i quali hanno faticato non poco per individuare e poi raggiungere gli speleologi intrappolati, grazie anche all'ausilio di due pompe idrovore con le quali è stato reso possibile lo svuotamento del sifone allagato. Già nel pomeriggio di ieri, un sommozzatore dei vigili del fuoco era riuscito a raggiungere i tre, portando loro viveri e coperte termiche per proteggersi dal freddo. Le operazioni di recupero sono state rese più complesse a causa della pioggia caduta a intermittenza sulla zona durante il pomeriggio, rischiando di allagare nuovamente il sifone. Alla fine, gli speleologi pugliesi del gruppo «Ndronico» sono stati liberati.

LA PAURA - Stanno bene, anche se la paura è stata tanta. «Li avevamo avvertiti che sarebbe stato rischioso - ha spiegato il sindaco di Monte San Giacomo Nicodemo Franz - Nella zona può piovere da un momento all'altro, e la pioggia è il nemico numero uno per le grotte di Vallicelli, perchè si allagano subito». A dare l'allarme è stato proprio un dipendente del Comune di Monte San Giacomo, accortosi nel tardo pomeriggio di venerdì della presenza dell'auto nei pressi della grotta. «Ha visto l'auto chiusa e la tenda dove si erano accampati vuota - ha proseguito ancora il sindaco Franz - Quando poi si è avvicinato all'ingresso della grotta, si è accorto che era completamente allagata e ha capito che gli speleologi erano rimasti intrappolati dentro». De Leo, Selleri e Leone sono considerati esperti e probabilmente proprio l'esperienza ha consigliato loro di non avventurarsi nel sifone allagato, ma di attendere i soccorsi in una 'camera' adiacente, al sicuro. Monte San Giacomo e la zona dei Monti Alburni sono luoghi ideali per le escursioni speleologiche, grazie alle numerose grotte sotterranee che attraversano il territorio. Vi giungono escursionisti da tutta Italia, soprattutto in estate, quando il clima è più clemente.



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA: <http://notizie.it.msn.com:80/topnews/articolo.aspx?cp-documentid=148352781>

Salerno: tre speleologi bloccati sabato 4 luglio 2009 11.08.00

Una piena improvvisa ha allagato un sifone, intrappolandoli



(ANSA) - [SALERNO](#), 4 LUG - Sono bloccati sottoterra tre speleologi pugliesi entrati ieri nelle grotte di Vallicelli, a 10 km da [Monte San Giacomo](#) (Salerno). Una piena ha allagato un sifone e li ha bloccati in un anfratto, ha fatto sapere il [Corpo Nazionale](#) del Soccorso Alpino e Speleologico. E' già sul posto una squadra di tecnici specialisti SpeleoSub, con un medico ed infermiere della Puglia. Sul posto e' presente anche una squadra di vigili del fuoco di Salerno che sta tentando lo svuotamento del sifone

DA: http://quotidianonet.ilsole24ore.com/cronaca/2009/07/04/201015-speleologi_bloccati_sotto_terra.shtml

**Speleologi bloccati da piena improvvisa
Salvati dopo oltre 40 ore in una grotta**

I tre, due originari della provincia di Lecce e uno di quella di Brindisi, sono stati intrappolati in una grotta sui Monti Alburni. Un centinaio le persone che hanno preso parte ai soccorsi



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

Napoli, 4 luglio 2009 - **Sono usciti dalla grotta** i tre speleologi rimasti intrappolati bloccati per oltre 40 ore in una grotta sui Monti Alburni, nel salernitano, invasa dall'acqua.

Antonio De Leo, 43 anni, e Gianluca Selleri, 36, entrambi di Lecce, così come il loro compagno Cosimo Leone, 30 anni, brindisino, erano rimasti bloccati in un sifone lungo circa 40 metri e colmo di melma, fango e acqua a circa 70 metri di profondità. Alle operazioni di salvataggio hanno preso parte un centinaio di uomini tra vigili del fuoco, giunti anche da Roma, carabinieri, tecnici di Soccorso Speleologico del Corpo di Soccorso Alpino e sommozzatori provenienti da Salerno.

I tre, considerati speleologi esperti, erano riusciti a salvarsi dall'inondazione proprio grazie alla loro esperienza che gli avrebbe consigliato di collocarsi in una 'stanza' al limite del sifone. La zona dei Monti Alburni dove si trova la grotta è da tempo meta di turismo escursionistico, con persone che giungono da ogni regione italiana.

DA: <http://www.adnkronos.com:80/IGN/News/Cronaca/?id=3.0.3506843497>

I tre avrebbero dovuto risalire alla mezzanotte di ieri

Salerno, tre speleologi leccesi bloccati in una grotta



ultimo aggiornamento: 04 luglio, ore 13:46

Salerno - (Adnkronos) - Si sono addentrati nelle grotte di Vallicelli, a Monte San Giacomo, ritenute a rischio dagli esperti e già in passato luogo di incidenti. Ora i sub dei Vigili del fuoco tentano di raggiungerli a nuoto

Salerno, 4 lug. - (Adnkronos) - Dalla serata di ieri non si hanno più notizie di tre speleologi leccesi addentratisi nelle grotte di Vallicelli, a Monte San Giacomo (Salerno). I carabinieri di Sala Consilina e del Nucleo rocciatori dei vigili del fuoco si stanno prodigando alla ricerca dei tre uomini non ancora localizzati.

Fallito il tentativo di svuotare con delle manichette e una pompa la galleria 'sifonante' (piena d'acqua



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

dopo il maltempo dei giorni scorsi), dalla quale si raggiunge la grotta in cui sono presumibilmente rimasti bloccati i tre speleologi, ora **i sub del soccorso alpino e speleologico dei Vigili del fuoco dovrebbero provare a immergersi in acqua per raggiungerli.**

I tre avrebbero dovuto risalire alla mezzanotte di ieri. Poi un passante, forse un agricoltore, avendo visto l'auto parcheggiata vicino al pozzo grande una settantina di metri, ha avvisato il sindaco di un comune vicino che ha allertato i vigili del fuoco.

Le grotte di Vallicelli vengono ritenute a rischio dagli esperti in quanto già in passato si sono verificati degli incidenti. Due mesi fa uno speleologo rimase ferito a un piede. Fu tratto in salvo dai vigili del fuoco e dai carabinieri ma per due giorni non si erano avute più notizie di lui.

DA: <http://www.ultime-notizie.eu:80/notizie-ultima-ora/speleologi-dispersi-sub-si-immersono-per-tentare-di-salvarli/>

Speleologi dispersi: sub si immergono per tentare di salvarli

Luglio 4th, 2009 by admin

MONTE SAN GIACOMO (Salerno) - Dopo che e' fallito il tentativo di svuotare con delle pompe il sifone che tiene intrappolati i tre speleologi all'interno delle grotte di Vallicelli, nel salernitano, i sub del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico si stanno immergendo in questi minuti per cercare di raggiungerli. Lo conferma ai microfoni di Agr l'addetto stampa del Cnsas, Luca Calzolari. (Agr)

DA: http://www.ansa.it/site/notizie/regioni/campania/news/2009-07-04_104383783.html

TRE SPELEOLOGI PUGLIESI SCOMPARI, BLOCCATI IN UNA GROTTA

A causa delle forti piogge che hanno allagato la zona

(ANSA) - BARI, 4 LUG - Sono bloccati in una grotta nel Salernitano a causa di una piena improvvisa tre speleologi pugliesi di cui non si avevano notizie da ieri. Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico sono impegnati nelle operazioni. I tre speleologi sono bloccati nell'inghiottitoio dei 'Vallicelli' nel territorio di Monte San Giacomo, sui monti Alburni, 'al di là' di un sifone allagatosi a causa delle piogge'. I vigili del fuoco stanno tentando lo svuotamento del sifone.

DA: <http://www.blitzquotidiano.it/cronaca-italia/salerno-tre-speleologi-pugliesi-antonio-de-leo-gianluca-selleri-e-cosimo-leone-bloccati-in-una-grotta-a-monte-san-giacomo-51822/>

Salerno/ Tre speleologi pugliesi, Antonio De Leo, Gianluca Selleri e Cosimo Leone, bloccati in una grotta a Monte San Giacomo

Tre speleologi pugliesi, Antonio De Leo, di 43 anni e Gianluca Selleri, 36 anni, leccesi, e Cosimo Leone, 30 anni, brindisino, sono bloccati in una grotta nel salernitano a causa di una piena improvvisa. I soccorritori li hanno individuati nel cosiddetto "inghiottitoio dei Vallicelli", nel territorio di Monte San Giacomo sui monti Alburni, al di là di un sifone allagato a causa delle forti piogge cadute durante l'escursione in grotta.



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

Già in passato i tre avevano già effettuato altre escursioni in quelle grotte. Secondo il Soccorso speleologo Cnsas di Puglia e Basilicata si sarebbero rifugiati in una zona non bagnata, aspettando lo svuotamento.

I vigili del fuoco hanno portato giù una pompa a immersione per tentare lo svuotamento del sifone e, insieme con i tecnici del Cnsas, hanno abbassato il livello dell'acqua. Ora tocca ai sub raggiungerli e portarli in salvo.

DA: <http://www.blitzquotidiano.it/cronaca-italia/salerno-liberati-i-tre-speleologi-pugliesi-rimasti-intrappolati-in-una-grotta-sui-monti-alburni-la-loro-agonia-e-durata-40-ore-51932/>

Salerno/ Liberati i tre speleologi pugliesi rimasti intrappolati in una grotta sui monti Alburni. La loro agonia è durata 40 ore

È finito l'incubo per i tre speleologi pugliesi rimasti intrappolati per oltre 40 ore in una grotta sui Monti Alburni, nel salernitano. Antonio De Leo, 40 anni, di Lecce, Gianluca Selleri, 34 anni, anch'egli leccese, e Cosimo Leone, brindisino di 30 anni, sono stati liberati ieri sera dagli uomini del soccorso alpino insieme ai vigili del fuoco. Gli speleologi sono in buone condizioni di salute.

I tre erano rimasti intrappolati per l'ostruzione di un sifone di collegamento, causata da un improvviso temporale che ha portato acqua e melma. Già nel pomeriggio un sommozzatore dei vigili del fuoco li aveva raggiunti per portare loro viveri e coperte termiche.

DA: <http://news.kataweb.it:80/scomparsi-tre-speleologi-ricerche-nel-salernitano-220169>

DA: <http://www.unita.it/news/cronaca/86097/tre-speleologi-bloccati-in-una-grotta>

Finito l'incubo per i tre speleologi bloccati in una grotta

Sono stati salvati nella notte i tre speleologi pugliesi sono bloccati all'interno delle grotte di Vallicelli, a circa dieci chilometri da Monte San Giacomo, piccolo centro in provincia di Salerno. Si teme che, a causa delle forti piogge, si siano verificati allagamenti nel complesso speleologico al cui interno un piccolo fiume. Antonio De Leo, 43 anni, di Lecce, il geologo Gianluca Selleri, 36, coordinatore della sezione speleologia carsica del gruppo 'Ndrónico, ed il brindisino Cosimo Leone, 30, di Villa Castelli, sono finalmente fuori. Salvi. Erano partiti da Lecce giovedì. Ieri i soccorritori hanno stabilito un contatto, difficili le condizioni di salvataggio. Ma alla fine i tre pugliesi sono usciti dalla grotta con le proprie gambe. Al loro fianco gli uomini del soccorso alpino e i vigili del fuoco.

Davanti alle grotte, che si trovano a 1.200 metri di altezza a pochi chilometri dal monte Cervati, il più alto del Salernitano, i tre pugliesi hanno trovato la tenda allestita e la loro auto. I loro familiari hanno tirato un



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

sospiro di sollievo: i tre non sono infortunati, stanno bene.

i vigili del fuoco hanno portato giù una pompa a immersione per tentare uno svuotamento del sifone e, insieme con i tecnici del Csas, stanno completando le operazioni necessarie per stendere le manichette e quindi poter iniziare lo svuotamento. Quattro sub si sono calati nella grotta per rinfocillare i tre pugliesi. Dopo quaranta ore, la fine dell'incubo.

04 luglio 2009

Da:

http://www.ansa.it/opencms/export/site/notizie/rubriche/altrenotizie/visualizza_new.html_1615702446.html

2009-07-05 14:42

INCIDENTE SPELEOLOGI: INCUBO FINITO, FINALMENTE LIBERI



NAPOLI - Liberi. I tre speleologi intrappolati per oltre quaranta ore in una grotta sui Monti Alburni, nel Salernitano, sono stati infatti riportati in superficie dagli uomini del soccorso alpino e dai vigili del fuoco. Antonio De Leo, di 43 anni di Lecce, è stato il primo a uscire, alle 23.40 circa di ieri, seguito nel giro di pochi minuti da Cosimo Leone, 30 anni, brindisino e da Gianluca Selleri, leccese, di 36. Le loro condizioni di salute non destano preoccupazione anche se sono stati comunque sottoposti a una visita medica. Grande commozione alla loro uscita dalla grotta. Stanchi ma felici gli uomini dei Vigili del fuoco e del Corpo di soccorso. I tre speleologi hanno raccontato solo pochi particolari della loro

disavventura, confessando di non aver mai perso la speranza. Inoltre hanno detto di aver collaborato dall'interno per rimuovere il fango dal sifone che ostruiva l'uscita. De Leo, Leone e Selleri erano rimasti intrappolati a circa 75 metri di profondità a causa di un improvviso temporale che aveva riempito d'acqua e di melma un sifone di collegamento di una settantina di metri. Sul posto, in località Vallicelli, nel Comune di Monte San Giacomo, erano giunte le squadre dei vigili del fuoco di Salerno e di Roma, i tecnici del Soccorso Speleologico del Corpo di Soccorso Alpino, i sommozzatori provenienti da Salerno e i carabinieri, oltre a medici e sanitari.

In tutto un centinaio di uomini, i quali hanno faticato non poco per individuare e poi raggiungere gli speleologi intrappolati, grazie anche all'ausilio di due pompe idrovore con le quali è stato reso possibile lo svuotamento del sifone allagato. Già nel pomeriggio di ieri, un sommozzatore dei vigili del fuoco era riuscito a raggiungere i tre, portando loro viveri e coperte termiche per proteggersi dal freddo. Le operazioni di recupero sono state rese più complesse a causa della pioggia caduta a intermittenza sulla zona durante il pomeriggio, rischiando di allagare nuovamente il sifone. Alla fine, gli speleologi pugliesi del gruppo "Ndronico" sono stati liberati. Stanno bene, anche se la paura è stata tanta. "Li avevamo avvertiti che sarebbe stato rischioso - ha spiegato il sindaco di Monte San Giacomo Nicodemo Franz - Nella zona può piovere da un momento all'altro, e la pioggia è il nemico numero uno per le grotte di Vallicelli, perché si allagano subito". A dare l'allarme è stato proprio un dipendente del Comune di Monte San Giacomo, accortosi nel tardo pomeriggio di venerdì della presenza dell'auto nei pressi della grotta. "Ha visto l'auto chiusa e la tenda dove si erano accampati vuota - ha proseguito ancora il sindaco Franz - Quando poi si è avvicinato all'ingresso della grotta, si è accorto che era completamente allagata e ha capito che gli speleologi erano rimasti intrappolati dentro". De Leo, Selleri e Leone sono considerati esperti e probabilmente proprio l'esperienza ha consigliato loro di non avventurarsi nel sifone allagato, ma di attendere i soccorsi in una 'camera' adiacente, al sicuro. Monte San Giacomo e la zona dei Monti Alburni sono luoghi ideali per le escursioni speleologiche, grazie alle numerose grotte sotterranee che attraversano il territorio. Vi giungono escursionisti da tutta Italia, soprattutto in estate, quando il clima è più clemente.



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA: <http://www.italiainformazioni.com/giornale/cronaca/56884/speleologi-bloccati-grotta-salernitano.htm>

Tre speleologi bloccati in una grotta nel Salernitano

Sono bloccati sottoterra tre speleologi pugliesi entrati ieri nelle grotte di Vallicelli, a 10 km da Monte San Giacomo (Salerno). Una piena ha allagato un sifone e li ha bloccati in un anfratto, ha fatto sapere il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. E' gia' sul posto una squadra di tecnici specialisti SpeleoSub, con un medico ed infermiere della Puglia. Sul posto e' presente anche una squadra di vigili del fuoco di Salerno che sta tentando lo svuotamento del sifone.

Il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico ha confermato che stanno bene i tre speleologi pugliesi bloccati nell'inghiottitoio dei Vallicelli sul monte Cervati in provincia di Salerno. "Giungono notizie rincuoranti dal luogo delle operazioni di soccorso per gli speleologi pugliesi bloccati da ieri sera in una grotta del Monti Alburni in provincia di Salerno - fa sapere in un comunicato il Cnsas - Dopo i tentativi della mattinata non andati a buon fine di svuotare con delle pompe la galleria i sub sono riusciti ad attraversare in immersione il sifone allagato che li separava dall'altra parte della grotta e sono riusciti a mettersi in contatto con loro. Dalle prime notizie giunte all'esterno della grotta sembra stiano bene.

"Sul posto - prosegue la nota - sono presenti comunque fin dalle prime ore della mattinata il medico e l'infermiere del Cnsas della Puglia ed e' in arrivo anche un medico dal Cnsas del Lazio, pronti ad intervenire per portare i soccorsi, non appena sara' possibile accedere liberamente al di la' del sifone. Si tratta di medici specialisti del Cnsas (Medici per emergenza ad alto rischio nell'ambiente ipogeo) preparati ad operare in ambienti ostili e confinati".

Le operazioni sono in corso da questa notte e vedono la presenza di tecnici di soccorso speleologico del Cnsas, sanitari della Commissione Medica del Cnsas e Speleosub della Commissione Speleosubacquea del Cnsas. Le operazioni sono condotte congiuntamente con i vigili del fuoco presenti anch'essi da questa notte con squadre speleo-alpino-fluviali (Saf) e di sommozzatori provenienti da Salerno.

"Sono speleologi esperti, conoscono la grotta dove sono bloccati. Anche se certamente c'e' stata preoccupazione perche' non arrivavano notizie". Così' all'ADNKRONOS Giovanni Cremonesini, presidente del Gruppo Speleologico Leccese 'Ndrónico a cui appartengono i tre speleologi bloccati



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

da ieri pomeriggio nell'inghiottitoio dei Vallicelli in provincia di Salerno e raggiunti dai sub che si sono immersi per recuperarli dopo un'assoluta mancanza di notizie per circa 24 ore. Si tratta di Antonio De Leo, 43 anni, di Lecce, il geologo Gianluca Selleri, 36, coordinatore della sezione speleologia carsica del gruppo 'Ndronico, ed il brindisino Cosimo Leone, 30, di Villa Castelli. Erano partiti da Lecce giovedì'.

Conoscono il complesso ipogeo del Vallicelli perché l'estate scorsa il gruppo 'Ndronico ha organizzato un campo estivo con un'ampia esplorazione. L'inghiottitoio dove sono bloccati e' definito in gergo speleologico "attivo" in quanto e' un punto di raccolta delle acque di pioggia che confluiscono direttamente nella falda acquifera. E' stata infatti una piena a bloccarli ieri pomeriggio.

"Tutti e tre - dice Cremonesini - sono molto esperti, sono istruttori di speleologia e sono anche tecnici del soccorso speleologico della sottosezione di Lecce. La grotta la conoscevano molto bene per il campo estivo dell'anno scorso. Sono rimasti bloccati dall'altra parte di un sifone e non possono uscire se questo non viene sgomberato dall'acqua. Finalmente ci stanno arrivando buone notizie".

Fonte: ansa-adnkronos

DA: http://www.valloweb.com/view_news.php?id_notizia=4580

Monte San Giacomo: Stanno bene i 3 speleologi bloccati nella grotta, un sub li ha raggiunti e rifocillati

04-07-2009

Dopo laboriosi tentativi, un sommozzatore è riuscito a superare l'anfratto allagato dalle piogge ed ha raggiunto i 3 speleologi pugliesi (i leccesi Antonio De Leo, 43 anni e Gianluca Selleri, 36 anni e il brindisino Cosimo Leone, 30 anni) rimasti bloccati nelle grotte alburnine di Vallicelli, località a 10 km dal comune salernitano di Monte San Giacomo. Sono vivi e in discrete condizioni.

Un'improvvisa piena dovuta al maltempo ha causato l'allagamento di un anfratto, lungo 40 metri, intrappolando il terzetto a 80 metri di profondità. Una squadra di Pompieri era giunta sul posto per provvedere allo svuotamento della cavità con un'idrovora, ma si trattava di un'operazione complessa; un'equipe di speleo-sub (interventuti assieme a Carabinieri, rocciatori del Corpo nazionale soccorso alpino-speleologico, medici ed infermieri) ha dunque approntato l'immersione per attraversare il sifone e raggiungere i tre, rifugiati in una sorta di "stanza-cuscinetto" che ha rappresentato la loro salvezza.

La zona è nota per essere piuttosto impervia e rischiosa (tempo fa un altro studioso aveva avuto un infortunio), pertanto è risultato difficile localizzare esattamente gli speleologi. Ed ancor più delicate saranno



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel /Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

le operazioni di salvataggio, da effettuare a più riprese anche causa del fango accumulato.

tratto da: www.salernoinprima.it

DA: <http://www.brundisium.net/notizie/shownotiziaonline.asp?id=25985>

Salerno, 04/07/2009

In salvo speleologo di Villa Castelli disperso in grotta

Lunghe ore di apprensione per Cosimo Leone, 30 anni di Villa Castelli in provincia di Brindisi, che, assieme ad Antonio Leo, 43 anni di Lecce, ed a Gianluca Selleri, 36 anni, di Bari, erano rimasti intrappolati all'interno delle grotte di Vallicelli, a circa dieci chilometri da Monte San Giacomo, piccolo centro in provincia di Salerno.

I tre speleologi pugliesi erano scesi nella grotta per recuperare l'attrezzatura lasciata lo scorso agosto. Nella risalita, però, avrebbero trovato la via ostruita dall'allagamento di un cunicolo tecnicamente chiamato "sifone", che i tre stavano attraversando dotati di bombole.

Le operazioni di salvataggio sono partite immediatamente. Dapprima sono intervenuti in vigili del fuoco che hanno tentato di svuotare la cavità ostruita con una pompa a immersione ma l'operazione non ha avuto esito positivo.

Successivamente i sub del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e dei Vigili del fuoco si sono immersi in acqua per raggiungerli. Uno di essi è riuscito nell'impresa, ha contattato i dispersi e li ha rifocillati. I tre sono vivi e in buone condizioni e presto saranno tratti in salvo.

DA: <http://truffeinrete.blogspot.com/2009/07/salerno-tre-speleologi-bloccati-in-una.html>

sabato 4 luglio 2009

SALERNO: TRE SPELEOLOGI BLOCCATI IN UNA GROTTA

SALERNO - Sono bloccati in una grotta a causa di una piena improvvisa i tre speleologi pugliesi scomparsi nel salernitano. Lo si apprende dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. La squadra della VII° Zona di Soccorso Speleologico del Cnsas (Puglia e Basilicata) e' giunta all'alba in supporto alla squadra Campana che sta operando da questa notte. Attualmente i tre speleologi sono bloccati - secondo quanto rende noto il Cnsas - nell'inghiottitoio dei 'Vallicelli' nel territorio di Monte San Giacomo (Salerno) sui monti Alburni, "al di la' di un sifone allagatosi a causa delle piogge, cadute mentre erano in grotta".

E' gia' sul posto anche una squadra di tecnici specialisti SpeleoSub del Cnsas, con un medico ed infermiere della Puglia. Sul posto e' presente anche una squadra di vigili del



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

fuoco di Salerno - rende noto il Cnsas - con la quale si sta tentando lo svuotamento del sifone mediante l'ausilio di pompe. I tre speleologi - secondo quanto si apprende dall'ufficio stampa del Cnsas di Puglia e Basilicata - "noi pensiamo che, vista la piena, si siano rifugiati in una zona non bagnata e stiano aspettando lo svuotamento".

Non si conoscono ancora i nomi dei tre pugliesi, con i quali - si precisa - "al momento non c'è stato nessun tipo di contatto". "In questo momento - rende noto l'addetto stampa del Cnsas di Puglia e Basilicata, William Formicola - i vigili del fuoco hanno portato giù una pompa a immersione per tentare uno svuotamento del sifone e, insieme con i tecnici del Cnsas, stanno completando le operazioni necessarie per stendere le manichette e quindi poter iniziare lo svuotamento. Nel caso l'operazione non dovesse riuscire - afferma Formicola - i nostri sub sono già pronti per una immersione".

Publicato da roberto a [16.53](#)

DA:

<http://www.loccidentale.it:80/articolo/tre+speleologi+bloccati+in+una+grotta+del+salernitano,+proseguono+i+soccorsi.0074581>

Tre speleologi bloccati in una grotta del Salernitano, proseguono i soccorsi

4 Luglio 2009

La pioggia ha concesso una tregua poco prima delle 18 ai soccorritori dei tre speleologi pugliesi bloccati da oltre 35 ore in una grotta sui Monti Alburni, nel Salernitano, invasa dall'acqua. Tuttavia - secondo alcune previsioni - servirà ancora del tempo per metterli in salvo. Tra i vigili del fuoco, al lavoro con due pompe elettriche per prosciugare il cunicolo nel quale sono imprigionati Antonio De Leo, 43 anni, Gianluca Selleri, 36, entrambi di Lecce e Cosimo Leone, 30 anni, brindisino, si è diffuso un maggiore ottimismo sui tempi necessari al recupero, ma nessuno si sbilancia in previsioni.

I tre speleologi, del gruppo leccese "Ndrónico" sono stati raggiunti alle 14.40 e rifocillati nel primo pomeriggio da uno dei tre sub che si sono calati nel cunicolo, con un telefono in grado di comunicare con i soccorritori. Sono bloccati in un sifone lungo circa 40 metri e colmo di melma, fango e acqua a circa 70 metri di profondità che ora si sta provvedendo a liberare. Resta da chiarire come il sifone si sia riempito d'acqua. L'allagamento potrebbe essere stato causato dalle abbandonate precipitazioni che si sono registrate a sud di Salerno.

I tre sono considerati speleologi esperti e proprio la loro esperienza gli avrebbe consigliato di collocarsi in una "stanza" al limite del sifone invaso da acqua e fango, una scelta che si è rivelata giusta e li ha salvati. Oltre ai vigili del fuoco, giunti anche da Roma, ai carabinieri, a tecnici di Soccorso Speleologico del Corpo di Soccorso Alpino e a sommozzatori provenienti da Salerno, tra i soccorritori, in tutto un centinaio, vi sono anche un medico ed un infermiere, ma finora le condizioni di salute dei tre speleologi non sarebbero preoccupanti, nonostante una temperatura di appena 8 gradi all'interno del cunicolo. La zona dei Monti Alburni dove si trova la grotta è da tempo meta di turismo escursionistico, con persone che giungono da ogni regione italiana.

"Non c'è mai stato alcun incidente", sottolinea il sindaco di Monte San Giacomo, Nicodemo Franz, che ha dato ieri sera l'allarme ai vigili del fuoco. Nel piccolo paese di Monte San Giacomo, ma anche negli altri comuni della zona, si stanno seguendo le operazioni di soccorso con il fiato sospeso. Intanto, un campo base è stato allestito a poche centinaia di metri dall'ingresso della grotta. È dotato di ogni mezzo necessario per l'assistenza tecnica ed operativa a beneficio dei



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

soccorritori. Oltre ai vigili del Fuoco e volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, che stanno lavorando ininterrottamente dalle 23.00 di ieri, anche numerosi cittadini della zona, appresa la notizia, sono lì, pronti a collaborare.

DA: <http://www.rainews24.rai.it/it/news.php?newsid=123516>

Vivi i tre speleologi bloccati in una grotta

Una piena ha allagato un sifone e li ha bloccati in un anfratto. Un sub del soccorso speleologico li ha raggiunti e li ha trovati in buone condizioni di salute. In corso le operazioni di recupero che secondo i soccorritori saranno delicate e complesse.



Vigili del Fuoco

Salerno, 04-07-2009

Le operazioni di salvataggio dei tre speleologi si protrarranno ancora per parecchie ore, forse tutta la notte. I tre uomini, tutti pugliesi, sono bloccati da ieri sera in una grotta dei Monti Alburni in provincia di Salerno. Ne dà notizia il Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) aggiungendo che i sub che hanno attraversato in immersione il sifone, hanno portato ogni genere di conforto possibile agli speleologi, le cui condizioni - confermano dalla zona delle operazioni - appaiono buone. Ora le attività dei soccorritori si concentrano nel cercare di liberare quanto prima il passaggio che separa i tre speleologi dall'uscita della grotta, invaso dall'acqua a causa delle forti piogge di ieri.

I Vigili del Fuoco e i tecnici del Cnsas - che stanno lavorando insieme da ieri notte - hanno realizzato all'ingresso della grotta uno sbarramento artificiale con una pompa che provvede a drenare l'acqua all'esterno, per impedire ulteriori afflussi dovuti al recente temporale abbattutosi sulla zona.

Non appena sarà stato liberato il passaggio attualmente occupato dall'acqua, i medici del Corpo Nazionale raggiungeranno gli infortunati per valutarne le condizioni fisiche e pianificare le operazioni di uscita dalla grotta. All'interno della grotta, oltre ai Tecnici di Soccorso Speleologico e due Sub del Cnsas, stanno operando due Sub dei Vigili del Fuoco.



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

Le difficili operazioni di recupero

Un intervento delicato e complesso quello che stanno effettuando i soccorritori: il sifone allagato che ha bloccato i tre è lungo circa 40 metri ed è colmo di melma, fango e acqua. Un'operazione, dunque, che richiederà del tempo. I tre uomini si trovano a circa 80 metri di profondità in una 'stanza' al limite del sifone e proprio grazie a questa area si sarebbero salvati. Grande commozione si sta registrando all'esterno della grotta, dove stanno lavorando diverse squadre specializzate di Vigili del Fuoco e dei rocciatori dei carabinieri.

Bloccati dall'acqua

Gli speleologi avevano raggiunto località Vallicelli, a quota 1200 metri di altezza sul Monte Cervati, per compiere un'escursione all'interno di alcune grotte che si caratterizzano per la presenza di diversi cunicoli molto profondi, che si inondano d'acqua ogni volta che si registrano precipitazioni piovose, come, appunto, è avvenuto ieri.

I tre speleologi conoscevano la zona in quanto in passato avevano già effettuato altre escursioni. La zona di località Vallicelli, distante circa 14 chilometri dal centro abitato di Monte San Giacomo, è perlustrata anche dall'alto da un elicottero del 7 Elinucleo dei carabinieri di Pontecagnano.

DA: http://ilsecoloxix.ilssole24ore.com/p/cronaca/2009/07/04/AMtmJtiC-salerno_speleologi_pugliesi.shtml

SALERNO: CNSAS, STANNO BENE I TRE SPELEOLOGI PUGLIESI

04-07-2009 - 16:14

Cronaca

Bari, 4 lug. - (Adnkronos) - Il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico ha confermato che stanno bene i tre speleologi pugliesi bloccati nell'inghiottitoio dei Vallicelli sul monte Cervati in provincia di Salerno. "Giungono notizie rincuoranti dal luogo delle operazioni di soccorso per gli speleologi pugliesi bloccati da ieri sera in una grotta dei Monti Alburni in provincia di Salerno - fa sapere in un comunicato il Cnsas - Dopo i tentativi della mattinata non andati a buon fine di svuotare con delle pompe la galleria i sub sono riusciti ad attraversare in immersione il sifone allagato che li separava dall'altra parte della grotta e sono riusciti a mettersi in contatto con loro. Dalle prime notizie giunte all'esterno della grotta sembra stiano bene.



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA: <http://www.tgcom.mediaset.it/cronaca/articoli/articolo454331.shtml>

Speleologi tornati in superficie

Salerno, sono provati ma stanno bene

Sono usciti dalla grotta del Salernitano i tre speleologi rimasti intrappolati per circa 24 ore a causa di una piena improvvisa che aveva ostruito un sifone. "Qualche minuto fa, sono tornati in superficie accompagnati dai soccorritori del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, fra gli applausi dei presenti", conferma William Formicola, addetto stampa del Corpo. I tre speleologi sono provati dallo stress ma sono apparsi in buone condizioni.

Ultimo aggiornamento ore 00:35

DA: http://www.radio.rai.it/grr/view.cfm?V_IDNOTIZIA=52581&Q_PROG_ID=421&Tematica=5

Bloccati in grotta, soccorsi all'opera

Redazione Internet

ROMA 04/07/09 - 16:31

Dal primo pomeriggio le squadre di soccorso stanno operando per raggiungere il trio di esperti speleologi che è ormai bloccato da più di 30 ore, cioè dal pomeriggio di ieri venerdì, a 80 metri di profondità nelle grotte di Vallicelli, sul monte Cervati, a circa dieci chilometri da Monte San Giacomo in provincia di Salerno.

Per un improvviso temporale, nella grotta che stavano esplorando, in un tratto a sifone (con un'ansa a gomito in verticale) di 40 metri, si sono raccolte acqua e melma, bloccando la risalita.

Gli uomini del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico, grazie ai sub, sono riusciti a contattare gli speleologi, i leccesi Antonio De Leo, di 43 anni e Gianluca Selleri, di 36 anni, e il brindisino Cosimo Leone di 30 anni. Stanno bene ed uno dei sub è rimasto con loro, ma le operazioni di pompaggio delle acque stagnanti non saranno facili: ci vorranno almeno 7/8 ore e le condizioni meteorologiche rimangono instabili.

Il servizio di Anna Teresa Damiano

DA: <http://www.italynews.it/attualita/2009/07/04/speleologi-bloccati-in-grotta-sono-vivi-7920.html>



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

Speleologi bloccati in grotta, sono vivi



Sono in buone condizioni di salute i tre speleologi pugliesi imprigionati da ieri pomeriggio all'interno delle grotte di Vallicelli, nel Salernitano. Sono stati raggiunti da uno dei sub che si sono calati nella cavità montana all'interno della quale scorre un fiumicello

Intanto sono iniziate le operazioni per riportarli in superficie.

C'è da risalire un sifone di 40 metri colmo di melma e acqua.

Nelle ricerche sono state impegnate anche unità specializzate in ricerche fluviali.

DA: <http://www.libero-news.it/adnkronos/view/149082>

SALERNO: CNSAS, STANNO BENE I TRE SPELEOLOGI PUGLIESI

Bari, 4 lug. - (Adnkronos) - Il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico ha confermato che stanno bene i tre speleologi pugliesi bloccati nell'inghiottitoio dei Vallicelli sul monte Cervati in provincia di Salerno. "Giungono notizie rincuoranti dal luogo delle operazioni di soccorso per gli speleologi pugliesi bloccati da ieri sera in una grotta del Monti Alburni in provincia di Salerno - fa sapere in un comunicato il Cnsas - Dopo i tentativi della mattinata non andati a buon fine di svuotare con delle pompe la galleria i sub sono riusciti ad attraversare in immersione il sifone allagato che li separava dall'altra parte della grotta e sono riusciti a mettersi in contatto con loro. Dalle prime notizie giunte all'esterno della grotta sembra stiano bene.

"Sul posto - prosegue la nota - sono presenti comunque fin dalle prime ore della mattinata il medico e l'infermiere del Cnsas della Puglia ed e' in arrivo anche un medico dal Cnsas del Lazio, pronti ad intervenire per portare i soccorsi, non appena sara' possibile accedere liberamente al di la' del sifone. Si tratta di medici specialisti del Cnsas (Medici per emergenza ad alto rischio nell'ambiente ipogeo) preparati ad operare in ambienti ostili e confinati".

Le operazioni sono in corso da questa notte e vedono la presenza di tecnici di soccorso speleologico del Cnsas, sanitari della Commissione Medica del Cnsas e Speleosub della Commissione Speleosubacquea del Cnsas. Le operazioni sono condotte congiuntamente con i vigili del fuoco



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel / Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

presenti anch'essi da questa notte con squadre speleo-alpino-fluviali (Saf) e di sommozzatori provenienti da Salerno.

DA: http://agr.corriere.it/ultime_notizie/2009/07/04/CC211EF8-0F31-47E7-0B0E-8D8256D9E68D.shtml

04 lug 2009 12:15

Incidenti montagna: tre speleologi dispersi nel salernitano



MONTE SAN GIACOMO (Salerno) - Tre speleologi pugliesi, avventuratisi nelle grotte di Vallicelli, non danno loro notizie da ieri pomeriggio. Il timore e' che nelle grotte, nella provincia di Salerno, si siano verificati allagamenti per le forti precipitazioni dei giorni scorsi. Sul posto si sono recati vigili del fuoco specializzati nelle ricerche fluviali, i carabinieri della Compagnia di Sala Consilina e militari del reparto Rocciatori. "Non si conoscono ancora i nomi dei tre pugliesi, con i quali - si precisa in una nota del ufficio stampa del Cnsas di Puglia e Basilicata - al momento non c'e' stato nessun tipo di contatto. I vigili del fuoco hanno portato giu' una pompa a immersione per tentare uno svuotamento del sifone e, insieme con i tecnici del Csas, stanno completando le operazioni necessarie per stendere le manichette e quindi poter iniziare lo svuotamento. Nel caso l'operazione non dovesse riuscire i nostri sub sono gia' pronti per una immersione". (Agr)

DA: <http://it.notizie.yahoo.com/7/20090704/tit-salerno-cnsas-stanno-bene-i-tre-spel-afde0ec.html>

Salerno: Cnsas, Stanno Bene i Tre Speleologi Pugliesi

Sab 4 Lug - 16.20

Bari, 4 lug. - (Adnkronos) - Il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico ha confermato che stanno bene i tre speleologi pugliesi bloccati nell'inghiottitoio dei Vallicelli sul monte Cervati in provincia di Salerno. "Giungono notizie rincuoranti dal luogo delle operazioni di soccorso per gli speleologi pugliesi bloccati da ieri sera in una grotta del Monti Alburni in provincia di Salerno - fa sapere in un comunicato il Cnsas - Dopo i tentativi della mattinata non andati a buon fine di svuotare con delle pompe la galleria i sub sono riusciti ad attraversare in immersione il sifone allagato che li separava dall'altra parte della grotta e sono riusciti a mettersi in contatto con loro. Dalle prime notizie giunte all'esterno della grotta sembra stiano bene.



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA: <http://truffeinrete.blogspot.com/2009/07/tre-speleologi-bloccati-in-una-grotta.html>

domenica 5 luglio 2009

Tre speleologi bloccati in una grotta Liberati dai soccorritori dopo 24 ore Fermati dall'allagamento di un sifone. Stanno bene

L'ALLARME IN UNA CAVITÀ DI MONTE SAN GIACOMO (SALERNO) SUI MONTI ALBURNI, IN CAMPANIA

BARI - Liberi. I tre speleologi intrappolati per oltre quaranta ore in una grotta sui Monti Alburni, nel Salernitano, sono stati infatti riportati in superficie dagli uomini del soccorso alpino e dai vigili del fuoco. Antonio De Leo, di 43 anni di Lecce, è stato il primo a uscire, alle 23.40 circa di ieri, seguito nel giro di pochi minuti da Cosimo Leone, 30 anni, brindisino e da Gianluca Selleri, leccese, di 36. Le loro condizioni di salute non destano preoccupazione anche se sono stati comunque sottoposti a una visita medica. Grande commozione alla loro uscita dalla grotta. Stanchi ma felici gli uomini dei Vigili del fuoco e del Corpo di soccorso.

LA DINAMICA - I tre speleologi hanno raccontato solo pochi particolari della loro disavventura, confessando di non aver mai perso la speranza. Inoltre hanno detto di aver collaborato dall'interno per rimuovere il fango dal sifone che ostruiva l'uscita. De Leo, Leone e Selleri erano rimasti intrappolati a circa 75 metri di profondità a causa di un improvviso temporale che aveva riempito d'acqua e di melma un sifone di collegamento di una settantina di metri. Sul posto, in località Vallicelli, nel Comune di Monte San Giacomo, erano giunte le squadre dei vigili del fuoco di Salerno e di Roma, i tecnici del Soccorso Speleologico del Corpo di Soccorso Alpino, i sommozzatori provenienti da Salerno e i carabinieri, oltre a medici e sanitari. In tutto un centinaio di uomini, i quali hanno faticato non poco per individuare e poi raggiungere gli speleologi intrappolati, grazie anche all'ausilio di due pompe idrovore con le quali è stato reso possibile lo svuotamento del sifone allagato. Già nel pomeriggio di ieri, un sommozzatore dei vigili del fuoco era riuscito a raggiungere i tre, portando loro viveri e coperte termiche per proteggersi dal freddo. Le operazioni di recupero sono state rese più complesse a causa della pioggia caduta a intermittenza sulla zona durante il pomeriggio, rischiando di allagare nuovamente il sifone. Alla fine, gli speleologi pugliesi del gruppo «Ndrónico» sono stati liberati.

LA PAURA - Stanno bene, anche se la paura è stata tanta. «Li avevamo avvertiti che sarebbe stato rischioso - ha spiegato il sindaco di Monte San Giacomo Nicodemo Franz - Nella zona può piovere da un momento all'altro, e la pioggia è il nemico numero uno per le grotte di Vallicelli, perchè si allagano subito». A dare l'allarme è stato proprio un dipendente del Comune di Monte San Giacomo, accortosi nel tardo pomeriggio di venerdì della presenza dell'auto nei pressi della grotta. «Ha visto l'auto chiusa e la tenda dove si erano accampati vuota - ha proseguito ancora il sindaco Franz - Quando poi si è



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

avvicinato all'ingresso della grotta, si è accorto che era completamente allagata e ha capito che gli speleologi erano rimasti intrappolati dentro». De Leo, Selleri e Leone sono considerati esperti e probabilmente proprio l'esperienza ha consigliato loro di non avventurarsi nel sifone allagato, ma di attendere i soccorsi in una 'camera' adiacente, al sicuro. Monte San Giacomo e la zona dei Monti Alburni sono luoghi ideali per le escursioni speleologiche, grazie alle numerose grotte sotterranee che attraversano il territorio. Vi giungono escursionisti da tutta Italia, soprattutto in estate, quando il clima è più clemente. Pubblicato da roberto a [6.29](#)

DA: http://www.ilmessaggero.it/articolo.php?id=64594&sez=HOME_INITALIA

Cunicolo allagato, si erano rifugiati in una “stanza”



di Grazia Rongo

LECCE (5 luglio) - Il primo ad uscire è stato Antonio De Leo, 43 anni. A seguire gli altri due, Gianluca Selleri, 36 e Cosimo Leone, 30 anni. Spaventati, infreddoliti, ma in buone condizioni. E' finita bene dunque l'avventura dei tre speleologi del Gruppo 'Ndrónico di Lecce rimasti per oltre 30 ore intrappolati nella grotta Vallicelli di Monte San Giacomo, in provincia di Salerno, diventata una trappola di acqua e fango in seguito a un violento temporale. Già nel tardo pomeriggio erano arrivate

le prime rassicuranti notizie. «Hanno viveri e bevande calde». Con questo messaggio tutti gli speleologi di Lecce che seguivano con apprensione la sorte dei tre amici hanno tirato un sospiro di sollievo. A raggiungerli e rifocillarli era stato uno dei tre speleo-sub che si era calato nel cunicolo, con un telefono a filo in grado di comunicare con i soccorritori. Da mezzogiorno di venerdì i tre erano rimasti bloccati durante una discesa nella grotta Vallicelli, una delle oltre cento cavità esplorabili nella zona. Non avevano però fatto i conti con l'imprevisto, il maltempo che ha funestato questo abbozzo di estate.

Difficile definirla un'imprudenza: «A 1700 metri di altezza è impossibile prevedere l'arrivo di acquazzoni, il tempo è troppo instabile» spiegava Gianni Cremonesini, il responsabile del gruppo speleologico leccese, rimasto sempre in contatto con altri suoi ragazzi sul posto, Gabriella Amato, Antonio Alba e Giorgio Pancoste. «I tre spelologi si sono avventurati scendendo in un sifone» spiega ancora Cremonesini, «un cunicolo lungo 40 metri ed alto un metro sul cui fondo scorre acqua perché la grotta Vallicelli è attiva, è viva». Viva e vivace, perché di acqua ne è arrivata troppa e insieme al fango è riuscita ad intrappolare tre persone piuttosto esperte, che conoscevano bene la zona. I tre uomini non sono riusciti a dare l'allarme, si sono rifugiati in una “stanza” a quota superiore rispetto al sifone invaso da acqua e fango, e hanno aspettato. Il loro silenzio è rimbalzato immediatamente come una richiesta d'aiuto. Gli amici che erano impegnati in un'altra escursione, non sentendoli per troppe ore, si sono preoccupati e hanno immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono arrivati circa cento soccorritori tra vigili del fuoco e volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico che hanno lavorato ininterrottamente per liberare il passaggio. Sono state utilizzate pompe idrovore ma il maltempo ha reso difficili le operazioni fino a quando, intorno



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

alle 18, la pioggia non ha dato una tregua e una speranza, quella di poterli liberare entro la notte. E così è stato. A poche centinaia di metri dall'ingresso della grotta era stato approntato un campo base dotato di tutti i mezzi necessari per l'assistenza tecnica e operativa dei soccorritori. Con loro anche numerosi cittadini che, saputo la notizia, si sono precipitati per dare una mano agli sfortunati speleologi.

DA:

http://www.unita.it/news/cronaca/86097/finito_lincubo_per_i_tre_speleologi_bloccati_in_una_grotta

Finito l'incubo per i tre speleologi bloccati in una grotta

Sono stati salvati nella notte i tre speleologi pugliesi sono bloccati all'interno delle grotte di Vallicelli, a circa dieci chilometri da Monte San Giacomo, piccolo centro in provincia di Salerno. Si teme che, a causa delle forti piogge, si siano verificati allagamenti nel complesso speleologico al cui interno un piccolo fiume. Antonio De Leo, 43 anni, di Lecce, il geologo Gianluca Selleri, 36, coordinatore della sezione speleologia carsica del gruppo 'Ndrónico, ed il brindisino Cosimo Leone, 30, di Villa Castelli, sono finalmente fuori. Salvi. Erano partiti da Lecce giovedì. Ieri i soccorritori hanno stabilito un contatto, difficili le condizioni di salvataggio. Ma alla fine i tre pugliesi sono usciti dalla grotta con le proprie gambe. Al loro fianco gli uomini del soccorso alpino e i vigili del fuoco.

Davanti alle grotte, che si trovano a 1.200 metri di altezza a pochi chilometri dal monte Cervati, il più alto del Salernitano, i tre pugliesi hanno trovato la tenda allestita e la loro auto. I loro familiari hanno tirato un sospiro di sollievo: i tre non sono infortunati, stanno bene.

I vigili del fuoco hanno portato giù una pompa a immersione per tentare uno svuotamento del sifone e, insieme con i tecnici del CsaS, stanno completando le operazioni necessarie per stendere le manichette e quindi poter iniziare lo svuotamento. Quattro sub si sono calati nella grotta per rinfocillare i tre pugliesi. Dopo quaranta ore, la fine dell'incubo.

04 luglio 2009

DA: <http://www.retesei.com/2009/24518.html>

INCIDENTE SPELEOLOGI: INCUBO FINITO, FINALMENTE LIBERI

Attualità, Domenica 5 Luglio 2009 - 10:36.

Liberi. I tre speleologi intrappolati per oltre quaranta ore in una grotta sui Monti Alburni, nel Salernitano, sono stati infatti riportati in superficie dagli uomini del soccorso alpino e dai vigili del fuoco.

Antonio De Leo, di 43 anni di Lecce, è stato il primo a uscire, alle 23.40



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

circa di ieri, seguito nel giro di pochi minuti da Cosimo Leone, 30 anni, brindisino e da Gianluca Selleri, leccese, di 36. Le loro condizioni di salute non destano preoccupazione anche se sono stati comunque sottoposti a una visita medica. Grande commozione alla loro uscita dalla grotta. Stanchi ma felici gli uomini dei Vigili del fuoco e del Corpo di soccorso. I tre speleologi hanno raccontato solo pochi particolari della loro disavventura, confessando di non aver mai perso la speranza. Inoltre hanno detto di aver collaborato dall'interno per rimuovere il fango dal sifone che ostruiva l'uscita. De Leo, Leone e Selleri erano rimasti intrappolati a circa 75 metri di profondità a causa di un improvviso temporale che aveva riempito d'acqua e di melma un sifone di collegamento di una settantina di metri. Sul posto, in località Vallicelli, nel Comune di Monte San Giacomo, erano giunte le squadre dei vigili del fuoco di Salerno e di Roma, i tecnici del Soccorso Speleologico del Corpo di Soccorso Alpino, i sommozzatori provenienti da Salerno e i carabinieri, oltre a medici e sanitari. In tutto un centinaio di uomini, i quali hanno faticato non poco per individuare e poi raggiungere gli speleologi intrappolati, grazie anche all'ausilio di due pompe idrovore con le quali è stato reso possibile lo svuotamento del sifone allagato. Già nel pomeriggio di ieri, un sommozzatore dei vigili del fuoco era riuscito a raggiungere i tre, portando loro viveri e coperte termiche per proteggersi dal freddo. Le operazioni di recupero sono state rese più complesse a causa della pioggia caduta a intermittenza sulla zona durante il pomeriggio, rischiando di allagare nuovamente il sifone. Alla fine, gli speleologi pugliesi del gruppo "Ndrónico" sono stati liberati. Stanno bene, anche se la paura è stata tanta. "Li avevamo avvertiti che sarebbe stato rischioso - ha spiegato il sindaco di Monte San Giacomo Nicodemo Franz - Nella zona può piovere da un momento all'altro, e la pioggia è il nemico numero uno per le grotte di Vallicelli, perché si allagano subito". A dare l'allarme è stato proprio un dipendente del Comune di Monte San Giacomo, accortosi nel tardo pomeriggio di venerdì della presenza dell'auto nei pressi della grotta. "Ha visto l'auto chiusa e la tenda dove si erano accampati vuota - ha proseguito ancora il sindaco Franz - Quando poi si è avvicinato all'ingresso della grotta, si è accorto che era completamente allagata e ha capito che gli speleologi erano rimasti intrappolati dentro". De Leo, Selleri e Leone sono considerati esperti e probabilmente proprio l'esperienza ha consigliato loro di non avventurarsi nel sifone allagato, ma di attendere i soccorsi in una 'camera' adiacente, al sicuro. Monte San Giacomo e la zona dei Monti Alburni sono luoghi ideali per le escursioni speleologiche, grazie alle numerose grotte sotterranee che attraversano il territorio. Vi giungono escursionisti da tutta Italia, soprattutto in estate, quando il clima è più clemente



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA: <http://www.scintilena.com/tre-speleo-bloccati-in-una-grotta-del-salernitano/07/04/>

Tre speleo bloccati in una grotta del Salernitano

Sono bloccati in una grotta nel Salernitano a causa di una piena improvvisa i tre speleologi di cui non si avevano notizie da ieri. Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico sono impegnati nelle operazioni. I tre speleologi sono bloccati nell'inghiottitoio dei 'Vallicelli' nel territorio di Monte San Giacomo, sui monti Alburni, 'al di là' di un sifone allagatosi a causa delle piogge'. I vigili del fuoco stanno tentando lo svuotamento del sifone.

Di poco fa la notizia che i 3 son stati raggiunti da uno speleosub. Quindi per la soluzione positiva dovrebbe essere solo questione di tempo.

DA: <http://www.cilentonotizie.it/dettaglio.asp?ID=2894>

Salerno: tre speleologi bloccati

» [Cilento Notizie](#) > [Salerno](#) > [Cronaca](#)



SALERNO, 4 LUG – Sono bloccati sottoterra tre speleologi pugliesi entrati ieri nelle grotte di Vallicelli, a 10 km da Monte San Giacomo (Salerno). Una piena ha allagato un sifone e li ha bloccati in un anfratto, ha fatto sapere il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. E' già sul posto una squadra di tecnici specialisti SpeleoSub, con un medico ed infermiere della Puglia. Sul posto e' presente anche una squadra di vigili del fuoco di Salerno che sta tentando lo svuotamento del sifone.

Pubblicata il: 04/07/2009 alle ore: 18.50.08

Fonte ansa.it



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA:

<http://www.voceditalia.it/articolo.asp?id=35471&titolo=Salvi%20i%20tre%20speleologi%20intrappolati%20nella%20grotta>

Sono tutti in buone condizioni di salute

Salvi i tre speleologi intrappolati nella grotta

Lo scorso venerdì erano rimasti bloccati a causa di una piena che ha ostruito la via d'uscita



Bari - Sono tutti salvi i tre speleologi pugliesi che, lo scorso venerdì, erano rimasti intrappolati nella grotta di Vallicelli, di Monte San Giacomo, in provincia di Salerno. Grazie all'instancabile [lavoro](#) dei vigili del fuoco della sezione Saf (speleo-[alpino](#)-fluviale) e del Corpo nazionale di soccorso [alpino](#) e speleologico, i tre esperti speleologi sono stati tratti in salvo nella serata di ieri, dopo essere rimasti intrappolati per oltre trenta ore.

I tre esperti, **Antonio De Leo**, 43 anni, **Gianluca Selleri**, 36 e **Cosimo Leone**, 30 anni, erano rimasti intrappolati nella grotta in seguito a **un'improvvisa piena** causata da un violento temporale, che ha completamente ostruito la via di uscita. Non hanno così potuto fare altro che mettersi al riparo e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Il primo ad uscire è stato Gianluca Selleri, fra gli applausi dei presenti, a seguire gli altri due colleghi: **stanchi, infreddoliti ma in buone condizioni di salute**, tanto che hanno potuto risalire senza problemi l'ultimo pozzo che li separava dalla superficie.

DA: <http://www.tgcom.mediaset.it/cronaca/articoli/articolo454347.shtml>

Liberati speleologi intrappolati

Bloccati 40 ore in grotte Salernitano

Sono stati recuperati nella notte tra sabato e domenica dagli uomini del soccorso alpino e dai vigili del Fuoco i tre speleologi intrappolati per oltre 40 ore in una grotta sui Monti Alburni, nel Salernitano. Le loro condizioni di salute non destano preoccupazione anche se sono stati comunque sottoposti a una visita medica. I tre speleologi hanno raccontato solo pochi particolari della loro disavventura, confessando di non aver mai perso la speranza.

Antonio De Leo, 43enne di Lecce, è stato il primo a uscire, seguito nel giro di pochi minuti da Cosimo Leone, 30enne brindisino, e da Gianluca Selleri, leccese 36enne. I tre hanno detto di aver collaborato dall'interno per rimuovere il fango dal sifone che ostruiva l'uscita. De Leo, Leone e Selleri erano rimasti intrappolati a circa 75 metri di profondità a causa di un improvviso temporale che aveva riempito d'acqua e di melma un sifone di collegamento di una settantina di metri. Sul posto, in località Vallicelli, nel Comune di Monte San Giacomo, erano giunte le squadre dei vigili del Fuoco di Salerno e di Roma, i tecnici del Soccorso Speleologico del Corpo di Soccorso Alpino, i sommozzatori provenienti da Salerno e i carabinieri, oltre a medici e sanitari.

In tutto un centinaio di uomini, i quali hanno faticato non poco per individuare e poi raggiungere gli speleologi intrappolati, grazie anche all'ausilio di due pompe idrovore con le quali è stato reso possibile lo svuotamento



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

del sifone allagato. Già nel pomeriggio di sabato, un sommozzatore dei vigili del fuoco era riuscito a raggiungere i tre, portando loro viveri e coperte termiche per proteggersi dal freddo. Le operazioni di recupero sono state rese più complesse dalla pioggia caduta a intermittenza sulla zona durante il pomeriggio, rischiando di allagare nuovamente il sifone.

Alla fine, gli speleologi pugliesi del gruppo "Ndronico" sono stati liberati. "Li avevamo avvertiti che sarebbe stato rischioso - ha spiegato il sindaco di Monte San Giacomo Nicodemo Franz - Nella zona può piovere da un momento all'altro, e la pioggia è il nemico numero uno per le grotte di Vallicelli, perché si allagano subito".

A dare l'allarme e' stato proprio un dipendente del Comune di Monte San Giacomo, accortosi nel tardo pomeriggio di venerdì della presenza dell'auto nei pressi della grotta. "Ha visto l'auto chiusa e la tenda dove si erano accampati vuota - ha proseguito ancora il sindaco Franz - Quando poi si è avvicinato all'ingresso della grotta, si è accorto che era completamente allagata e ha capito che gli speleologi erano rimasti intrappolati dentro".

De Leo, Selleri e Leone sono considerati esperti e probabilmente proprio l'esperienza ha consigliato loro di non avventurarsi nel sifone allagato, ma di attendere i soccorsi in una "camera" adiacente, al sicuro.

Ultimo aggiornamento ore 09:57

DA: <http://www.modena2000.it/2009/07/05/salerno-salvi-i-tre-speleologi-leccesi-bloccati-in-una-grotta/>

Salerno, salvi i tre speleologi leccesi bloccati in una grotta

05 lug 09 • Categoria [Nazionale](#)

Sono in salvo i tre speleologi pugliesi rimasti intrappolati venerdì pomeriggio nell'inghiottitoio dei Vallicelli, sul monte Cervati, in provincia di Salerno, a Monte San Giacomo. Sono usciti intorno alla mezzanotte grazie ai soccorsi dei vigili del fuoco della sezione Saf (speleo-alpino-fluviale) e del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico che hanno lavorato ininterrottamente dalla notte di venerdì. I tre, esperti speleologi, istruttori e tecnici del soccorso, sono rimasti bloccati per oltre 30 ore a causa di una piena improvvisa che aveva ostruito di acqua e fango un cunicolo di passaggio obbligato delle acque lungo circa 40 metri ('sifone', in gergo speleologico), ostruendo la via di uscita. Si sono messi al riparo in un ambiente ipogeo leggermente sopraelevato rispetto al sifone ed hanno atteso i soccorsi. Al momento dell'uscita dalla grotta sono tornati in superficie fra gli applausi dei presenti. Sono in buone condizioni, non sono infortunati tanto che hanno potuto risalire senza problemi l'ultimo pozzo che li separava dalla superficie. Per Antonio De Leo, 43 anni, di Lecce, per il geologo Gianluca Selleri, 36, coordinatore della sezione speleologia carsica del gruppo speleologico leccese 'Ndronico, e per il brindisino Cosimo Leone, 30, di Villa Castelli, tutti appartenenti al gruppo 'Ndronico, è arrivato il momento di tornare a casa. Le famiglie hanno tirato un sospiro di sollievo.

Fonte: Adnkronos



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

DA: <http://www.ilmattino.it/articolo.php?id=64609&sez=CAMPANIA>

Salerno, liberati i tre speleologi erano intrappolati in una grotta allagata



LECCE (5 luglio) - Il primo ad uscire è stato Antonio De Leo, 43 anni. A seguire gli altri due, Gianluca Selleri, 36 e Cosimo Leone, 30 anni. Spaventati, infreddoliti, ma in buone condizioni. È finita bene dunque l'avventura dei tre speleologi del Gruppo 'Ndrónico di Lecce rimasti per oltre 30 ore intrappolati nella grotta Vallicelli di Monte San Giacomo, in provincia di Salerno, diventata una trappola di acqua e fango in seguito a un violento temporale.

Già nel tardo pomeriggio erano arrivate le prime rassicuranti notizie. «Hanno viveri e bevande calde». Con questo messaggio tutti gli speleologi di Lecce che seguivano con apprensione la sorte dei tre amici hanno tirato un sospiro di sollievo. A raggiungerli e rifocillarli era stato uno dei tre speleo-sub che si era calato nel cunicolo, con un telefono a filo in grado di comunicare con i soccorritori. Da mezzogiorno di venerdì i tre erano rimasti bloccati durante una discesa nella grotta Vallicelli, una delle oltre cento cavità esplorabili nella zona. Non avevano però fatto i conti con l'imprevisto, il maltempo che ha funestato questo abbozzo di estate.

Difficile definirla un'imprudenza: «A 1700 metri di altezza è impossibile prevedere l'arrivo di acquazzoni, il tempo è troppo instabile» spiegava Gianni Cremonesini, il responsabile del gruppo speleologico leccese, rimasto sempre in contatto con altri suoi ragazzi sul posto, Gabriella Amato, Antonio Alba e Giorgio Pancoste.

«I tre spelologi si sono avventurati scendendo in un sifone» spiega ancora Cremonesini, «un cunicolo lungo 40 metri ed alto un metro sul cui fondo scorre acqua perché la grotta Vellicelli è attiva, è viva». Viva e vivace, perché di acqua ne è arrivata troppa e insieme al fango è riuscita ad intrappolare tre persone piuttosto esperte, che conoscevano bene la zona. I tre uomini non sono riusciti a dare l'allarme, si sono rifugiati in una "stanza" a quota superiore rispetto al sifone invaso da acqua e fango, e hanno aspettato. Il loro silenzio è rimbalzato immediatamente come una richiesta d'aiuto.

Gli amici che erano impegnati in un'altra escursione, non sentendoli per troppe ore, si sono preoccupati e hanno immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono arrivati circa cento soccorritori tra vigili del fuoco e volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico che hanno lavorato ininterrottamente per liberare il passaggio. Sono state utilizzate pompe idrovore ma il maltempo ha reso difficili le operazioni fino a quando, intorno alle 18, la pioggia non ha dato una tregua e una speranza, quella di poterli liberare entro la notte. E così è stato.

A poche centinaia di metri dall'ingresso della grotta era stato approntato un campo base



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

dotato di tutti i mezzi necessari per l'assistenza tecnica e operativa dei soccorritori. Con loro anche numerosi cittadini che, saputo la notizia, si sono precipitati per dare una mano agli sfortunati

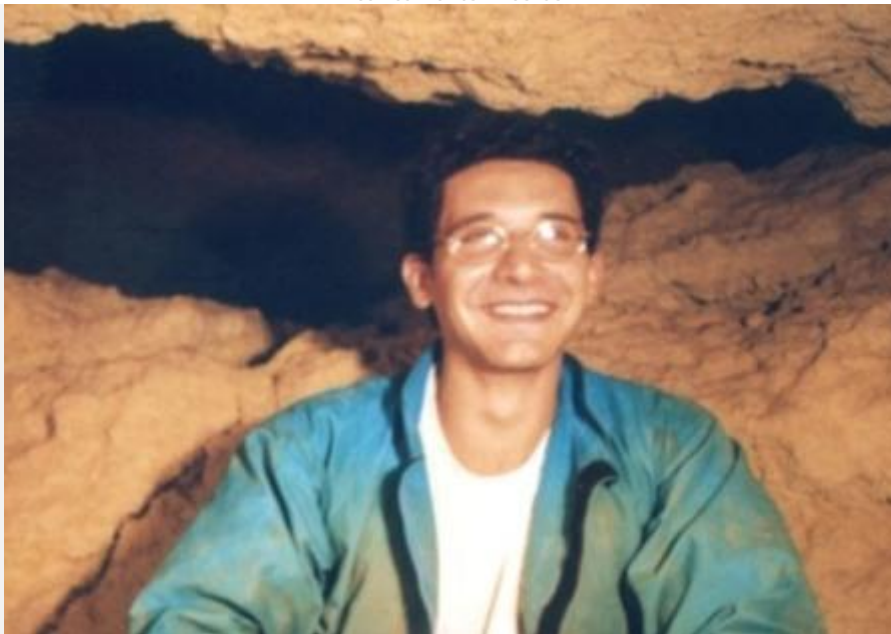
DA: <http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=15301>

[05/07/2009]

SALVATI DI NOTTE I TRE SPELEOLOGI RIMASTI INTRAPPOLATI

Gianluca Selleri, Antonio De Leo e Leone Cosimo Villa sono usciti dalle grotte di Vallicelli poco prima di mezzanotte, aiutati dai soccorritori. Il cunicolo nel quale si erano calati pieno d'acqua

caricamento in corso



Gianluca Selleri.

E' finita la notte scorsa, poco prima di mezzanotte, l'incubo dei tre speleologi rimasti intrappolati, a causa del maltempo, nelle grotte di Vallicelli, per oltre una trentina di ore. Erano partiti giovedì nella caratteristica zona del salernitano per un'escursione che non sarebbe dovuta durare più di un paio d'ore, sono rimasti inghiottiti all'interno fin dalla tarda mattinata di venerdì. Gianluca Selleri, 37 anni di Lecce, professore del Dipartimento di Geologia e Geofisica presso l'Università di Bari e coordinatore della sezione speleologia carsica del gruppo 'Ndronico, Antonio De Leo, 33enne leccese e Leone Cosimo Villa, 30 anni residente a Villa Castelli, in provincia di Brindisi, sono riusciti a venir fuori da soli, accompagnati dai vigili del fuoco e dagli uomini del soccorso alpino. Già ieri, comunque, erano arrivate le prime notizie che avevano permesso di tirare un sospiro di sollievo sulle loro condizioni di salute. Tre sub si erano calati in una grotta, ed uno di questi era riuscito a raggiungerli e a dargli di che rifocillarsi.

Un violento temporale li ha colti di sorpresa, parte delle cavità che compongono la zona s'erano riempite come un catino di acqua e fango. L'esperienza ha permesso loro di non farsi cogliere dal panico, e di trovare riparo in una zona non bagnata, in modo da attendere lo svuotamento. Si tratta di un inghiottitoio "attivo", hanno spiegato gli esperti più volte in questi giorni, ovvero un punto di raccolta della pioggia che confluisce direttamente nella falda acquifera. Un cunicolo di una quarantina di metri di lunghezza, per uno di altezza, ad oltre ottanta metri di profondità nel sottosuolo. Diventata all'improvviso una trappola, quando dal cielo ha iniziato a venir giù acqua a catinelle.

I soccorritori hanno dovuto dunque avviare un'operazione di pompaggio dell'acqua dal cunicolo attraverso una pompa elettrica, lottando anche con il tempo, per via dei timori legati al possibile arrivo di un secondo temporale. L'allarme sulla loro scomparsa era stato lanciato da un contadino che aveva notato davanti alle grotte la tenda allestita dai tre speleologi e le loro auto. E subito si erano messe in moto le attività di ricerca, che si sono concluse con esito positivo, prima che la



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

grotta fosse invasa di nuovo di acqua. I tre speleologi sono stati visitati dai medici e sono in buone condizioni di salute. Nelle prossime ore saranno di rientro a casa.

La Redazione

email: [contatta La Redazione](mailto:contatta@LaRedazione.it)

DA: <http://www.iltaccoditalia.info/sito/index-a.asp?id=7421>

6 luglio 2009

In salvo i tre speleologi intrappolati



Gianluca Selleri, Antonio De Leo e Leone Cosimo Villa sono stati salvati dal cunicolo nel quale si erano calati. L'acqua saliva e la temperatura scendeva

I tre speleologi erano partiti giovedì. Meta: le grotte di Vallicelli nel salernitano per un'escursione. Tragico però l'epilogo, sono rimasti, infatti, inghiottiti all'interno fino al venerdì mattina. **Gianluca Selleri**, 37 anni di Lecce, professore del Dipartimento di Geologia e Geofisica presso l'Università di Bari e coordinatore della sezione speleologia carsica del gruppo 'Ndrónico, **Antonio De Leo**, 33enne leccese e **Leone Cosimo Villa**, 30 anni residente a Villa Castelli, in provincia di Brindisi, sono rimasti bloccati al di là del "sifone" della grotta, passaggio che a causa di un temporale, si era completamente riempito d'acqua.

Hanno trovato riparo in una zona non bagnata, attendendone lo svuotamento e



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino –Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

scongiurando così il pericolo imminente che incalzava.

Oltre 120 i soccorritori che hanno aperto uno spiraglio attraverso il sifone e ben sei ore di lavoro per liberare il canale e salvare i tre, prima che la grotta fosse invasa di nuovo per l'imminente arrivo di un secondo temporale. I tre speleologi sono stati visitati dai medici e dimessi in serata, raggiungendo a notte fonda le loro abitazioni.

DA:

http://www.senzacolonne.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2410:prigionieri-nella-grotta-per-un-giorno&catid=94:prima-pagina&Itemid=294

Prigionieri nella grotta per un giorno

LUNEDÌ 06 LUGLIO 2009 08:55 REDAZIONE_2

Per oltre un giorno a ottanta metri di profondità, in una cavità carsica del Salernitano: Mino Leone, trent'anni ma già esperto speleologo di Villa Castelli, insieme a due amici leccesi. Li hanno tirati fuori poco dopo la mezzanotte di ieri, salvi per miracolo. Dopo una grande operazione condotta dal Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico e i rocciatori dei carabinieri.

Raggiante

Il loro ingresso nella grotta di Vallicelli, sul monte Cervati, a dieci chilometri dal comune di Monte San Giacomo, risale a venerdì mattina. Sono stati raggiunti nel primo pomeriggio di ieri da un sommozzatore. Ma per tirarli fuori sono state necessarie lunghe ore di lavoro. L'uscita dalla grotta, un cunicolo alto un metro appena e lungo quaranta, era completamente invasa dall'acqua. Ore di apprensione a Villa Castelli così come in tutta Italia, sino all'epilogo felice.

Con Mino Leone erano Gianluca Selleri e Cosimo Leone, leccesi entrambi di 36 anni. Compagni di viaggio fermati dagli allagamenti a causa dei quali il cunicolo di accesso si è riempito d'acqua. Rendendo impossibile l'uscita. La grotta è stata completamente sommersa a causa di un violento temporale abbattutosi nella zona. Si sono dovuti immergere i sub dei vigili del fuoco e del Cnsas. Sono stati loro i primi a scoprire che i tre, privi di qualsiasi collegamento con l'esterno, erano vivi e vegeti e anche in discrete condizioni di salute. E hanno portato viveri ai tre ragazzi, assicurandoli sulla piena attività della macchina dei soccorsi. Vivi anche grazie al fatto di essere speleologi esperti. Non si sono lasciati prendere dal panico. Le piogge che erano cadute nel pomeriggio di ieri avevano inizialmente rallentato le operazioni. Tra i pericoli che correavano i tre c'era





CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

l'ipotermia: laddove si trovavano il termometro segnava costantemente 8 gradi centigradi. I soccorsi sono arrivati sul posto alle 23 di venerdì scorso: non c'era traccia dei ragazzi che sono stati localizzati solo ieri, alle 14.40. Si è continuato a lavorare ininterrottamente per creare un varco e consentire l'uscita dall'inghiottitoio, lungo il cunicolo che misura quaranta metri. Si erano addentrati di buon mattino: risaputo che la zona è impervia per il rischio di allagamenti. Le temperature estive non lasciavano presagire il nubifragio: la pioggia è caduta incessantemente per ore, la via d'accesso si è colmata d'acqua. I tre sono riusciti a trovare riparo in una stanza "limite" non allagata. È stato approntato un campo base a poche centinaia di metri dall'ingresso, dotato di ogni mezzo necessario per l'assistenza tecnica ed operativa a beneficio dei soccorritori. La zona dei Monti Alburni dove si trova la grotta è da tempo meta di turismo escursionistico, con persone che giungono da ogni regione italiana. "Non c'è mai stato alcun incidente", ha dichiarato il sindaco di Monte San Giacomo, Nicodemo Franz, che tra i primi ha avvertito i vigili del fuoco.

ULTIMO AGGIORNAMENTO (LUNEDÌ 06 LUGLIO 2009 09:02)

DA: <http://all-news.myblog.it/archive/2009/07/04/speleologi-dispersi-sono-vivi.html>

SPELEOLOGI DISPERSI: SONO VIVI



Sono vivi e in buone condizioni ma non ancora in salvo i tre speleologi intrappolati da ieri in un cunicolo delle grotte di Vallicelli, nel salernitano, a causa di una piena. Uno dei quattro sub calatisi nella grotta li ha raggiunti e rifocillati.

Gli speleologi sono tutti salentini, due della provincia di Lecce, uno di quella di Brindisi, e fanno parte del gruppo speleologico leccese "Ndrónico". I tre si chiamano Antonio De Leo, 43 anni, Gianluca Selleri, 36 anni e Cosimo Leone di 30. Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (Cnsas), 40 vigili del fuoco e un elicottero sono impegnati nel salvataggio.

Sono bloccati in un cunicolo lungo 40 metri. I tre avevano comunicato il loro ingresso nelle grotte di Vallicelli, a circa dieci chilometri da Monte San Giacomo intorno alle 12 di ieri mattina. L'uscita era prevista intorno alle 24. Tra le ipotesi più probabili della loro scomparsa, l'allagamento di un cunicolo lungo 40 metri e alto 1, tecnicamente chiamato "sifone", che i tre stavano attraversando dotati di bombole.

Il Cnsas aveva fatto un primo tentativo, fallito, per salvare gli speleologi svuotando il cunicolo con delle pompe. Attraverso il cunicolo, allagato dal maltempo degli ultimi giorni, si raggiunge la grotta in cui sono rimasti presumibilmente bloccati i tre speleologi. Per recuperare i dispersi si sono immersi i sub del Cnsas e dei vigili del fuoco (sezione speleo-fluviale) che hanno individuato la loro posizione e sono riusciti a parlare con i dispersi.

È stato stabilito un contatto via cavo continuo tra i soccorritori e i tre speleologi. Accanto agli speleologi c'è sempre uno dei quattro sub, due dei vigili del fuoco e due del soccorso alpino e speleologico. Ci vorranno comunque tra le sette e le



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Bernardino Bocchino - Via Costantinopoli n.12 - 82010 San Martino Sannita (BN) -
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

otto ore per liberarli. Intanto, vanno avanti le operazioni di pompaggio dell'acqua dal cunicolo attraverso una pompa elettrica. Le condizioni meteorologiche però preoccupano i soccorritori, il canale infatti si potrebbe allagare di nuovo.

C'è ancora la tenda allestita dai tre speleologi e la loro auto davanti alle grotte, che si trovano a 1.200 metri di altezza a pochi chilometri dal monte Cervati, il più alto del Salernitano e a circa dieci chilometri da Monte San Giacomo, piccolo centro in provincia di Salerno.

Due mesi fa uno speleologo scomparso per due giorni. Queste grotte si caratterizzano per la presenza di diversi cunicoli molto profondi che si inondano d'acqua ogni volta che si registrano precipitazioni piovose, come è avvenuto ieri. Le grotte di Vallicelli vengono ritenute a rischio dagli esperti in quanto già in passato si sono verificati degli incidenti. Due mesi fa uno speleologo rimase ferito a un piede. Fu tratto in salvo dai vigili del fuoco e dai carabinieri ma per due giorni non si erano avute notizie di lui.

DA: <http://vigilfuocoperpassione.blogspot.com/2009/07/salvi-i-tre-speleologi-bloccati-nella.html>

lunedì 6 luglio 2009

Salvi i tre speleologi bloccati nella grotta di Vallicelli

SALERNO - Liberi. I tre speleologi intrappolati per oltre quaranta ore in una grotta sui Monti Alburni, nel Salernitano, sono stati infatti riportati in superficie dagli uomini del soccorso alpino e dai vigili del fuoco nella notte fra sabato e domenica. Antonio De Leo, di 43 anni di Lecce, è stato il primo a uscire, alle 23.40, seguito nel giro di pochi minuti da Cosimo Leone, 30 anni, brindisino e da Gianluca Selleri, leccese, di 36. Le loro condizioni di salute non destano preoccupazione anche se sono stati comunque sottoposti a una visita medica. Grande commozione alla loro uscita dalla grotta.

IL RACCONTO - I tre speleologi hanno raccontato solo pochi particolari della loro disavventura, confessando di non aver mai perso la speranza. Inoltre hanno detto di aver collaborato dall'interno per rimuovere il fango dal sifone che ostruiva l'uscita. De Leo, Leone e Selleri erano rimasti intrappolati a circa 75 metri di profondità a causa di un improvviso temporale che aveva riempito d'acqua e di melma un sifone di collegamento di una settantina di metri. Sul posto, in località Vallicelli, nel Comune di Monte San Giacomo, erano giunte le squadre dei vigili del fuoco di Salerno e di Roma, i tecnici del Soccorso Speleologico del Corpo di Soccorso Alpino, i sommozzatori provenienti da Salerno e i carabinieri, oltre a medici e sanitari. In tutto un centinaio di uomini, i quali hanno faticato non poco per individuare e poi raggiungere gli speleologi intrappolati, grazie anche all'ausilio di due pompe idrovore con le quali è stato reso possibile lo svuotamento del sifone allagato.

L'ALLARME - A dare l'allarme è stato proprio un dipendente del Comune di Monte San Giacomo, accortosi nel tardo pomeriggio di venerdì della presenza dell'auto nei pressi della grotta. «Ha visto l'auto chiusa e la tenda dove si erano accampati vuota - ha proseguito ancora il sindaco Franz - Quando poi si è avvicinato all'ingresso della grotta, si è accorto che era completamente allagata e ha capito che gli speleologi erano rimasti intrappolati dentro». De Leo, Selleri e Leone sono considerati esperti e probabilmente proprio l'esperienza ha consigliato loro di non avventurarsi nel sifone allagato, ma di attendere i soccorsi in una 'camerà adiacente, al sicuro. Monte San Giacomo e la zona dei Monti Alburni sono luoghi ideali per le escursioni speleologiche, grazie alle numerose grotte



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO (SASC)



PRESIDENTE: Berardino Bocchino – Via Costantinopoli n.12 – 82010 San Martino Sannita (BN) –
Tel./Fax.: 0824338636 Cell.: 3384351474 Email: bebocchi@tin.it

sotterranee che attraversano il territorio. Vi giungono escursionisti da tutta Italia, soprattutto in estate, quando il clima è più clemente.

I RINGRAZIAMENTI - «Ringraziamo tutti i soccorritori che con il loro impegno hanno contribuito a salvarci la vita». È quanto hanno detto i tre speleologi pugliesi rimasti intrappolati all'interno della grotta di località Vallicelli nel territorio comunale di Monte San Giacomo, in provincia di Salerno lasciando l'ospedale di Polla dopo essere stati sottoposti agli accertamenti. Cosimo Leone, 30 anni di Brindisi, Antonio De Leo, 43 anni e Gianluca Selleri, 36 anni entrambi di Lecce versano in buone condizioni di salute dopo la brutta avventura vissuta all'interno della grotta sul monte Cervati. I tre speleologi si sono trattenuti a Monte San Giacomo sino al primo pomeriggio di domenica. Dopo aver recuperato la loro attrezzatura speleologica ed i loro effetti personali, i tre sono ripartiti alla volta della Puglia per ritornare ad abbracciare i propri familiari.

DA: http://www.ilmattino.it/articolo_app.php?id=19614&sez=CAMPANIA

SALERNO (5 luglio) - «Ringraziamo tutti i soccorritori che con il loro impegno hanno contribuito a salvarci la vita».

È quanto hanno detto i tre speleologi pugliesi rimasti intrappolati all'interno della grotta di località Vallicelli nel territorio comunale di Monte San Giacomo. Cosimo Leone, 30 anni di Brindisi, Antonio De Leo, 43 anni e Gianluca Selleri, 36 anni entrambi di Lecce versano in buone condizioni di salute dopo la brutta avventura vissuta all'interno della grotta sul monte Cervati. I tre speleologi da venerdì scorso sono rimasti bloccati all'interno di un inghiottitoio a causa di una piena improvvisa che aveva ostruito il passaggio per l'uscita.

I tre speleologi si sono trattenuti a Monte San Giacomo sino al primo pomeriggio di quest'oggi. Dopo aver recuperato la loro attrezzatura speleologica ed i loro effetti personali, i tre sono ripartiti alla volta della Puglia per ritornare ad abbracciare i propri familiari.

video

DA: <http://www.facebook.com/ext/share.php?sid=86733152254&h=YSrOq&u=aZbDn&ref=nl>

DA: http://www.radio.rai.it/MediaRai/player.cfm?Q_CANALE=http://www.radio.rai.it/radorai/online/grr/cro/grottasera2009_07_04.ram

DA: http://tg24.sky.it/tg24/cronaca/2009/07/05/speleologi_liberi_dopo_40_ore.html

DA: http://tg24.sky.it/tg24/cronaca/2009/07/05/speleologi_liberi_dopo_40_ore.html

DA: <http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-0dfb8956-ec4c-40d5-bffd-e1003e3a4687.html>